VENERDI'
17
AGOSTO
1945

LIBERTA'

QUOTIDIANO DEL C. L. N. DELLA PROVINCIA DI UDINE

Anno I - N. 90
Una copia lire TRE

PUBBLICITA': (Per mm di altezza, larghezza 1 colonna): Avvisi commerciali L. 6; Comunicati, Finanziari, Legali, Aste, Concorsi, Assemblee, Sentenze, ecc. L. 9; Necrologie fino a 30 mm L. 10, oltre L. 16. Compart. al lutto L. 30; Ricerche di persone L. 3; Cronache, Teatri, Cine, Onorificenze, Lauree, Matrimoni, Nascite L. 12. Economici tariffe a parte. Tassa governativa in più. Pagamento anticipato.

Rivolgersi: Ufficio Pubblicità, via S. Francesco, 1 g - Telef. 9.59

Direzione - Redazione - Amministrazione: Piazza del Duomo, 1. Tel. 1-15

La guerra nel mondo è finita

Il Giappone si è arreso assoggettandosi alle condizioni dettate a Potsdam

L'ordine di sospendere le operazioni è stato impartito da ambo le parti

Prepararsi all'avvenire

La guerra è finita. Dopo molte tergiversazioni e disastrose resistenze il Giappone ha dovuto cedere. Ha dovuto cedere incondizionatamente accettando le imposizioni di resa volute dai vincitori. Ecco dunque fiaccata un'altra, l'ultima, deleteria caparbietà che, sulla falsariga di quella tedesca che la precedette, ebbe per conseguenza un inutile immenso cumulo di rovine da registrare in più sul passivo della disfatta, unito ad un numero stragrande di vittime umane, sacrificate dall'incoscienza e dalla malvagità di un gruppo di fanatici, imbestialiti da un'anacronistica tradizione superstiziosa e selvaggia.

Naturalmente, come sempre avviene, è il popolo che dovrà pagare in più larga misura, perchè sopra di lui, tanto in pace quanto in guerra, si scaricano inevitabilmente le conseguenze di tutti gli esperimenti politici che vengono tentati dalle classi dominanti, quando queste non vogliono tener conto degli interessi del popolo stesso, il quale si trova perciò ad essere in ultimo il capro espiatorio di tutti gli errori che si commettono in alto.

Così è avvenuto nel Giappone dove la casta militare, aiutata da un'assurda tradizione che da secoli pesa sinistramente sulla psiche delle moltitudini, ha reso quest'ultime strumento cieco degli interessi di una dinastia considerata d'origine e d'essenza divina.

Da ciò l'inconcepibile fanatismo proprio della psicologia nipponica e le sue orrende ed aberranti forme di suicidio, ritenute, in determinate circostanze, un imprescindibile dovere religioso e patriottico al quale nessuno deve sottrarsi.

Un popolo che si dimostra ancora vincolato a tali mostruosità dello spirito e su di esse basa le forme di uno spietato nazionalismo non può rappresentare che una perenne minaccia per i popoli che lo circondano.

E' facile immaginare infatti di quali aspetti brutali può rivestirsi un nazionalismo che si fondi sopra una simile concezione della vita.

E questa guerra ci ha offerto molti istruttivi esempi in proposito. Il concetto paradossale di uno Stato che muove guerra ad altri Stati perchè si ritiene appartenente ad una razza superiore che deve dominare tutte le altre; o perchè una bestiale e superstiziosa forma di religione lo rende convinto d'essere investito di attributi divini, è forse ciò che maggiormente di qualsiasi altro fattore psicologico ha inferocito le masse portandole, in quest'ultimo conflitto, agli estremi limiti della barbarie e della ferocia.

E così pure è avvenuto in Germania, fin dal momento che certe assurde teorie razziali affermanti la superiorità del popolo tedesco su tutti gli altri del mondo, presero il sopravvento e si divulgarono in tutta la nazione per opera di alcuni pazzi, ignoranti ed orgogliosi, creando quel testardo fanatismo nazionalistico che portò quel popolo, che pur aveva avuto un grande passato, alla completa rovina.

Lezioni storiche, queste, di cui le diverse nazioni devono saper trarre quell'insegnamento che potrà servire ad informare la futura vita politica internazionale, evitando di ricadere, alcune nelle passate debolezze e cecità, le altre in quel chiuso egoismo rappresentato dal cosiddetto neutralismo, indifferente alle esigenze degli altri popoli e sordo a tutte le necessità di una collaborazione internazionale che si esplichi tanto nel campo strettamente economico, quanto in quello, forse ancor più importante, che riguarda i rapporti d'indole morale fra tutti gli Stati.

Speriamo che la grave situazione in cui oggi si trovano tutte le nazioni, vinte o vincitrici, possa determinare l'inizio di nuovi legami, fra popolo e popolo, così da sopire vecchi e nuovi rancori, dissipare inveterate incomprensioni, distruggere ogni forma di nazionalismo, con la visione netta e precisa dell'assoluta necessità dell'interdipendenza delle nazioni la quale, già in atto sotto molti aspetti d'indole economica, deve estendersi e generalizzarsi a tutti gli altri della vita civile, creando possibilità di accordi internazionali diversi da quelli che poterono in passato generare pazzeschi conflitti bellici distruttori d'ogni umano valore.

Un'altra considerazione d'importanza capitale, su cui è necessario soffermarsi è quella dell'aspetto spaventoso che assumerebbe un'eventuale guerra futura dopo la scoperta delle bombe atomiche. Un'altra guerra domani porterebbe ineluttabilmente verso la completa distruzione di ogni civiltà e l'umanità ripiomberebbe nell'assoluta barbarie.

E' forse per raggiungere tale nefasto risultato che l'opera del genio umano dovrà essere impiegata nell'avvenire?

Le basi scientifiche sulle quali poterono, ieri ed oggi, esser creati tremendi strumenti di morte, domani potrebbero invece essere adoperate per creare strumenti di vita e di progresso sociale se gli uomini sapessero e volessero valersi della passata esperienza e su di essa formassero la convinzione che la futura vita dei popoli non potrà esser basata che sulle solide fondamenta di un sentimento etico al disopra di ogni egoismo di individui e di Stati.

E' necessario quindi impiegare ogni sforzo per rieducare gli animi intossicati dall'orgoglio, dall'egoismo e dalla brutalità e convogliarli psicologicamente verso forme di vita morale che trasformino i rapporti sociali e rendano impossibile ogni futuro conflitto.

Qualsiasi piano di ricostruzione delle ricchezze distrutte sarebbe inefficace per l'avvenire dei popoli se di pari passo non si procedesse ad una ricostruzione psicologica dell'uomo.

Il problema della mezzadria

in un'intervista concessa da Lizzadri

ROMA, 16 agosto.

(Ansa) - In una intervista concessa al *Risorgimento liberale*, il segretario della Confederazione generale del Lavoro, Oreste Lizzadri, ha esposto il punto di vista della Confederazione intorno al problema della mezzadria. Dopo avere polemizzato contro le dichiarazioni che sullo stesso tema aveva fatto il segretario della Confederazione degli agricoltori, in una intervista pure pubblicata dal *Risorgimento liberale*, Lizzadri ha constatato che fino ad oggi, mentre la C.G.L.I. ha potuto concludere accordi di carattere nazionale e spesso molto onerosi con le diverse associazioni di datori di lavoro, mai è stato possibile raggiungere un'intesa pacifica con la Confederazione degli agricoltori, se si eccettua l'accordo per il carovita, accordo concordato però in sede di trattative generali dalle quali erano parte anche le altre organizzazioni di datori di lavoro.

« Se fosse animata da quello spirito che le attribuisce il segretario della Confederazione, ha soggiunto Lizzadri, la Confederazione del Lavoro non mostrerebbe interesse ad un accordo tra le parti; ma forte di quanto è avvenuto in molte zone, farebbe caro proprio il detto: cosa fatta, capo ha.

La maggior parte delle controversie è stata difatti risolta o con accordi provinciali o con intese intervenute direttamente tra il proprietario e mezzadro. Credo di non sbagliare dicendo che oltre il 60 per cento dei proprietari, ha concesso ai mezzadri una ripartizione più favorevole di quella richiesta dalla Confederazione la quale è ancora dell'avviso che sia auspicabile un accordo tra le due associazioni nazionali. E' da augurarsi quindi, ha concluso l'intervistato, che un nuovo tentativo di conciliazioni del Comitato ministeriale, possa sortire esito felice ».

2177 collaborazionisti

condannati a morte nel Belgio

BRUXELLES, 16 agosto.

(Reuter) - Il Primo Ministro van Acker ha dichiarato oggi alla Camera che finora 2117 collaborazionisti belgi sono stati condannati a morte ed ha annunciato che il governo proseguirà ancora più energicamente l'opera di epurazione.

Il Ministro delle Finanze per il prestito

Qualche giorno fa il Ministro delle Finanze, dott. Mauro Scoccimarro, ha tenuto alla radio un discorso sul prestito. Siamo lieti di poter oggi offrire ai nostri lettori il testo integrale di detto importante discorso:

Il prestito, che fu detto di « liberazione e solidarietà nazionale » stava per chiudersi mentre da diverse parti se ne chiedeva la proroga dei termini. Una parte della popolazione fino a ieri ancora incerta e dubbiosa, oggi ha superato dubbi ed incertezze e vuole portare il proprio contributo ad un atto della nostra vita nazionale che, per il momento stesso in cui si compie, acquista un particolare valore e significato politico e morale.

Noi facciamo oggi il bilancio della immensa rovina ereditata dal fascismo onde porre con piena consapevolezza le premesse e le condizioni del risanamento economico e finanziario del Paese. E' pertanto necessaria una giusta valutazione della situazione per stabilire chiare e precise direttive alla nostra azione. Ogni eccesso di pessimismo o di ottimismo in questo momento sarebbe dannoso e fuori luogo. A coloro i quali pensano che il crollo della moneta e con essa delle finanze dello Stato sono inevitabili, noi rispondiamo che non è vero, che con uno sforzo serio ed organizzato noi possiamo superare le gravi condizioni attuali e riporre ordine nelle nostre finanze. Agli altri i quali ritengono invece che in ogni caso tutto si sistemerà per il giuoco spontaneo delle forze economiche, noi avvertiamo che il pericolo di un collasso economico e finanziario è reale se non interviene una energica ed efficace azione ad impedirlo. Ai fini del prestito, pessimisti ed ottimisti esplicano gli uni e gli altri una influenza negativa, poichè qualsiasi sacrificio appare inutile sia a chi prevede inevitabile il fallimento, sia a chi assicura in ogni caso il contrario. La verità è che la nostra salvezza dipende in gran parte dalla nostra volontà e questo prestito vuole e deve essere una manifestazione ed una affermazione della volontà di rinascita del popolo italiano.

Un altro errore che può recare grave danno in questo momento è quello di chi, dimenticando che economia e finanza sono due aspetti della stessa realtà, considerano l'uno e trascurano o sottovalutano l'altro. A coloro i quali pensano che si deve badare alla situazione economica senza troppo preoccuparsi delle condizioni finanziarie, noi ricordiamo che il crollo finanziario dello Stato travolgerebbe nella rovina e sconvolgerebbe anche l'economia del Paese. D'altra parte, a coloro i quali ritengono che bisogna in primo luogo badare alla normalizzazione delle finanze statali senza preoccuparsi delle ripercussioni economiche, noi ricordiamo che con una cattiva situazione economica non si può avere una buona situazione finanziaria e che c'è un limite anche alla politica finanziaria, al di là del quale si distruggerebbero le fonti stesse dei tributi e quindi le condizioni e le basi del risanamento finanziario. Ai fini del prestito ambedue questi atteggiamenti hanno una influenza negativa: gli uni perchè inducono a non ritenere necessario concorrere al suo successo; gli altri perchè lo fanno considerare privo d'importanza e quindi non meritevole di particolare appoggio. La verità è che il prestito non può in questo momento danneggiare in alcun modo la situazione economica, mentre esso risponde ad una urgente necessità e può dare alle finanze dello Stato l'impulso necessario per avviarci verso un graduale risanamento finanziario.

Il valore e significato politico ed economico del prestito è chiaramente determinato dalle esigenze immediate a cui risponde e dagli scopi più lontani a cui esso tende. Esso deve permettere oggi di far fronte ai più urgenti bisogni senza ricorrere ad espedienti che ci esporrebbero al pericolo di essere travolti nel vortice rovinoso dell'inflazione; deve consentire per domani l'attuazione di nuovi provvedimenti tali da creare le condizioni necessarie e la possibilità di avviamento verso la ripresa economica e con essa di un reale risanamento finanziario. Questo è il compito e la funzione del prestito attuale, ed è di tanta importanza da superare il calcolo di « convenienza economica » che pure è assai elevato per i sottoscrittori, date le eccezionali condizioni di favore della sua emissione.

Ma c'è di più. Noi sappiamo che fuori d'Italia, e specialmente in quei grandi paesi del cui aiuto abbiamo bisogno per la più rapida ricostruzione della nostra economia, si osservano attentamente i primi passi che noi muoviamo in tale campo per giudicare i sacrifici che ci imponiamo, le nostre capacità e possibilità di ricupero e, di conseguenza, quale fiducia si possa riporre nella nostra opera ricostruttiva: da ciò dipenderà l'aiuto che da essi potremo ricevere. Il successo del prestito sarà un elemento essenziale di tale giudizio ed avrà certamente un'influenza favorevole su di esso.

Per questo prestito si può veramente dire che gli interessi particolari dei singoli e quelli generali del Paese, gli interessi immediati e quelli più lontani si fondono e fanno tutt'uno. Questa verità hanno intuito le popolazioni dell'Italia centro-meridionale che, ancor prima della liberazione del Nord e quindi in una situazione più difficile ed incerta, hanno risposto all'appello in misura tale da sconfessare ed imporre il silenzio alle voci di scetticismo e sfiducia che, quando non erano segno di incomprensione o fiacchezza morale, erano manovra od artificio di forze reazionarie che in nuove sciagure della Patria ripongono la speranza di una loro riscossa. A maggior ragione oggi, a guerra finita e dopo la vittoriosa insurrezione liberatrice che ha salvato tanta parte del nostro patrimonio industriale, noi attendiamo dalle popolazioni del Nord un nuovo e maggiore atto di fiducia nell'avvenire.

Rispondendo all'appello che gli è stato rivolto il popolo italiano dà prova non solo di saper comprendere e tutelare i propri interessi, di attuare realmente quella politica di solidarietà nazionale che è condizione e garanzia di rinascita, ma dà soprattutto prova di fiducia in se stesso, fiducia di un popolo che vuole essere l'artefice del proprio destino.

Mauro Scoccimarro

La posizione internazionale della Turchia

rafforzata dalla ratifica della «carta»

ISTANBUL, 16 agosto.

(Ansa) - La ratifica della carta delle Nazioni Unite da parte della assemblea nazionale turca, dichiara il corrispondente della «Reuter», ad Istanbul, ha costituito un nuovo progresso nel rafforzamento della posizione internazionale della Turchia. Tuttavia tale posizione non potrà essere completamente consolidata finchè non saranno state ristabilite relazioni soddisfacenti con la Russia, il cui patto con la Turchia scadrà col prossimo novembre in seguito alla denuncia sovietica di cinque mesi or sono. La carta era stata in un primo tempo criticata da alcuni giornali turchi, per la tendenza a trascurare i diritti delle piccole nazioni; adesso alcuni commentatori politici la giudicano superata dopo l'invenzione della bomba atomica che si reputa potrà probabilmente essere un potente fattore nel determinare le relazioni fra le grandi potenze. Si crede anche che la bomba atomica sia atta a favorire finchè si trova in mani americane, le piccole nazioni come la Turchia.

Preziose collezioni artistiche

donate al Comune di Firenze

FIRENZE, 16 agosto.

(Ansa) - In occasione dell'anniversario della liberazione di Firenze, il Comune ha dato l'annunzio di importanti donazioni pervenutegli.

La signora Filippina Collot, vedova dell'illustre storico fiorentino Roberto Davidsonn, ha fatto dono alla biblioteca del Comune, della ricca preziosissima collezione di volumi, che fu appunto proprietà e materia di studio del Davidsonn, il quale ebbe a donare a Firenze il magnifico schedario « sorcid ». Su proposta del Sindaco è stata deliberata la pubblicazione integrale della storia di Firenze del Davidsonn.

L'architetto Rodolfo Coppede ha assegnato un cospicuo fondo per un concorso ad un'opera di scultura, che ricordi Maria Luisa Elettrice Parlanti, una delle ultime del grande casato dei Medici, la quale morendo, assegnava a Firenze le intere collezioni artistiche medicee.

Uno dei più noti collezionisti di cose antiche, infine, ha comunicato al Sindaco la decisione di regalare al Comune una raccolta di pregevoli quadri, mobili, sculture di inestimabile valore artistico, tale da costituire da sola, uno dei più ricchi musei non soltanto di Firenze, ma di tutta Italia.

I termini dell'accettazione nipponica

annunciati da Attlee ai popoli della terra

LONDRA, 16 agosto.

Nel suo radiomessaggio di ieri notte il Primo Ministro britannico Clement Attlee ha letto il testo della risposta giapponese alle condizioni di resa imposte dagli Alleati.

Il rescritto imperiale

La risposta reca:

Con riferimento all'annuncio del 10 agosto relativo all'accettazione della Dichiarazione di Potsdam ed alla risposta dei Governi degli Stati Uniti, della Granbretagna, dell'Unione Sovietica e della Cina, inviata l'11 agosto dal Ministro degli Esteri degli Stati Uniti Byrnes, il Governo giapponese ha l'onore di rispondere ai Governi delle quattro Potenze quanto segue: Sua Maestà l'Imperatore ha emesso un rescritto imperiale contenente l'accettazione da parte del Giappone delle clausole della Dichiarazione di Potsdam. L'Imperatore è disposto ad autorizzare e a garantire la firma, da parte del suo Governo e del Quartier Generale Imperiale, delle clausole necessarie all'adempimento delle condizioni contenute nella Dichiarazione di Potsdam. Sua Maestà è anche pronto a diramare questa decisione a tutti i comandanti dell'Esercito, della Marina e dell'Aviazione, affinchè essi ordinino a tutte le forze sotto il loro comando, ovunque si trovino, di cessare la resistenza attiva e di consegnare le armi.

Alle ore 1 del 15 agosto (ora italiana) il Presidente degli Stati Uniti, Harry S. Truman, ha annunciato che il Governo giapponese ha accettato la resa senza condizioni. Il Generale MacArthur accetterà la resa giapponese quando potranno essere prese le necessarie disposizioni. Il Presidente Truman ha letto il messaggio ufficiale inviato dall'imperatore Hirohito tramite il Governo svizzero. In esso il Sovrano giapponese si impegna ad accettare la resa nei termini fissati dalla Conferenza di Potsdam. Il Presidente Truman ha comunicato inoltre di aver diramato alle Forze Armate alleate l'ordine di sospendere le operazioni offensive.

Radio Mosca ha annunciato nelle prime ore di oggi che l'Imperatore Hirohito ha dato l'ordine a tutte le Forze Armate giapponesi ovunque si trovino di cessare il fuoco, consegnare le armi e obbedire agli ordini del Comandante Supremo Alleato.

L'ordine di cessare il fuoco

LONDRA, 16 agosto.

(Reuter) - *L'agenzia «Domei» annuncia oggi che l'Imperatore ha dato ordine a tutte le forze giapponesi di cessare immediatamente le ostilità.*

L'agenzia aggiunge che « forse ci vorrà qualche tempo, perfino parecchi giorni, prima che l'ordine imperiale raggiunga le unità di prima linea in qualche isola o zona montana ».

Un dispaccio diretto al Quartier Generale del Generale MacArthur questo pomeriggio informa che l'imperatore Hirohito, dopo avere ordinato la cessazione del fuoco, ha proposto di inviare membri della famiglia imperiale sui vari fronti operativi per provvedere alla esecuzione dell'ordine stesso.

Il messaggio aggiunge che probabilmente ciò recherà un ritardo di dodici giorni alla firma della resa.

Una trasmissione di radio Tokio per i fronti di combattimento informa della resa le truppe giapponesi con queste parole: « Noi abbiamo perduto ma questa è soltanto una cosa temporanea ». La comunicazione è stata data dal capo dell'ufficio per le trasmissioni oltremare della compagnia radiofonica giapponese Kusuo Oya, il quale ha aggiunto: « Il nostro torto è di aver mancato di forza materiale equipaggiamento e delle cognizioni scientifiche necessarie ».

Si ha da Manilla che il generale Douglas MacArthur ha notificato oggi all'imperatore Hirohito di essere stato designato a comandante supremo delle forze alleate col potere di accordarsi direttamente con le autorità giapponesi per far cessare le ostilità al più presto possibile.

Il generale MacArthur ha radio trasmesso oggi ai giapponesi l'ordine di cessare immediatamente le ostilità e di inviare a mani alle i rappresentanti per ricevere istruzioni. Il messaggio dice inoltre: « I rappresentanti debbono essere accompagnati da consiglieri che rappresentino la Marina, l'Esercito e l'Aviazione giapponese e debbono avere conoscenza esatta della situazione degli aerodromi della zona di Tokio ».

Un proclama

del Gabinetto nipponico

LONDRA, 16 agosto.

L'agenzia « Domei » informa che il Gabinetto giapponese ha diramato ieri un proclama alla nazione che dice tra l'altro: « L'Impero giapponese è stato impegnato per quasi quattro anni nella guerra per una più grande Asia orientale ed è giunto ora il tempo in cui non vi è altra via da seguire, per por fine all'attuale situazione di cose che adottare provvedimenti straordinari in conformità ai desideri di sua maestà l'imperatore. Noi sudditi di sua maestà non troviamo parole per esprimere la nostra grande angoscia. Uno stragrande numero di ufficiali e soldati sono morti in terre lontane dall'inizio del conflitto e i danni provocati al nostro paese e i sacrifici sofferti da migliaia di innocenti superano ogni immaginazione ». Dopo aver invitato il popolo a obbedire incondizionatamente ai desideri dell'imperatore ed a prestare aiuto e protezione a coloro che hanno maggiormente sofferto in conseguenza della guerra, il proclama aggiunge: « Non era ormai possibile conseguire gli obiettivi che con questa guerra ci eravamo prefissi e gli sviluppi della situazione bellica ci erano decisamente sfavorevoli. L'uso della nuova bomba atomica, che ha una potenza distruttiva senza precedenti nella storia della scienza, ha portato profondi mutamenti nella tecnica della guerra. Inoltre l'Unione Sovietica ha dichiarato il 9 agosto la guerra contro il Giappone. Il Giappone si è trovato così di fronte ad una situazione di una difficoltà senza precedenti. Sua maestà l'imperatore, i cui desideri sono unicamente rivolti al raggiungimento della pace tra le nazioni ed al benessere di tutti i suoi sudditi, ha preso, con rescritto imperiale, l'unico possibile provvedimento. I doveri che i sudditi di sua maestà dovranno ora adempiere sono evidenti: è ovvio che nel futuro il Giappone dovrà affrontare difficoltà e sofferenze che richiederanno la massima sopportazione da parte del popolo. Il Gabinetto è certo che il popolo obbedirà a quanto è stato deciso dall'imperatore nel suo rescritto imperiale e farà di tutto acciocchè il desiderio di sua maestà di tenere alto il prestigio nazionale di seguire i comandamenti dei nostri avi sia portato a pratica attuazione ».

Anche l'ammiraglio Kantaro Suzuki ha rivolto alla radio un appello al popolo del Giappone invitandolo a non recriminare sul passato e a rinunciare a tutte le considerazioni personali in modo che la vita della nazione possa essere salva. Suzuchi ha detto al popolo che la guerra è stata perduta « per l'uso fatto dal nemico di un nuovo tipo di bomba ». Egli ha aggiunto che il Giappone ha davanti a sè un avvenire difficile ma che « il Giappone imperiale si saprà aprire in futuro una nuova via ». « Noi sapremo fronteggiare la situazione — ha dichiarato Suzuki — il nostro dovere adesso consiste nel difendere la politica nazionale ». Egli ha rivelato poi che nella riunione del Gabinetto l'imperatore Hirohito aveva detto di non volere ridurre il Giappone ad una terra bruciata. « Noi giapponesi possiamo soltanto scusarci di fronte all'imperatore — ha proseguito Suzuki — ed ha aggiunto che l'imperatore non disprezza il popolo nonostante l'insuccesso ».

La « Domei » ha comunicato che il popolo giapponese, sebbene prostrato dal dolore, non ha dimostrato alcun segno di malcontento. Le notizie che si hanno dai vari distretti indicano che il popolo è rimasto estremamente calmo in seguito alla resa senza che incidenti spiacevoli si siano verificati.

I prigionieri giapponesi internati a Guam, alla notizia della resa del loro paese, si sono dati alla disperazione e senza ritegno sono scoppiati in pianto. Era stato loro concesso di ascoltare la trasmissione del discorso di Hirohito e la notizia della resa è giunta loro del tutto inattesa.

Un principe imperiale

incaricato di formare il nuovo governo

LONDRA, 16 agosto.

(Reuter) - La « Domei » ha annunciato ieri che il Gabinetto del barone Kantaro Suzuki ha rassegnato le sue dimissioni. L'agenzia ha aggiunto che il Governo ha rassegnato le dimissioni perchè « la nuova situazione richiede un Gabinetto di uomini con idee nuove ». La stessa agenzia ha aggiunto che l'imperatore Hirohito ha pregato il barone Kantaro Suzuki di restare al suo posto fino alla costituzione del nuovo Gabinetto.

L'imperatore Hirohito ha ordinato a sua altezza imperiale Marushiko Nigashikuni di formare il nuovo Gabinetto giapponese. La notizia è data oggi dall'agenzia «Domei» ed è riferita dalla «Reuter».

Il corrispondente diplomatico della «Reuter» informa che la designazione di un principe imperiale alla carica di primo ministro è un passo assolutamente senza precedenti nella moderna storia giapponese.

Il nuovo primo ministro principe Vigashe Kuni, è figlio del principe Kuni ed ha ottenuto il rango di principe imperiale sposando la figlia dell'imperatore Meiji, nonno dell'attuale imperatore. E' nato nel 1887 ed ha fatto i suoi studi in Francia dal 1920 al 1926.

L'agenzia «Domei» invia un resoconto della storica seduta del Gabinetto giapponese in cui fu accettata la dichiarazione di Potsdam. La seduta ebbe inizio nel palazzo imperiale di Tokio. Sua maestà dichiarò che, sebbene le opinioni sulla situazione potessero essere divergenti, egli riteneva che la nota alleata riconoscesse le prerogative sovrane dell'imperatore. Sua maestà — ha proseguito la «Domei» — aggiunge che qualunque cosa il futuro riservasse alla sua persona egli non poteva più vedere morire i suoi sudditi e il paese ridursi a un cumulo di rovine. Tutti i ministri e i capi militari e navali s'inchinarono silenziosamente in segno d'obbedienza.

Ciò che dice

l'Ambasciatore statunitense in Italia

ROMA, 16 agosto.

(Ansa) - *Ecco il testo della dichiarazione fatta da Alexander C. Kirk, ambasciatore degli Stati Uniti in Italia: « Il grande eroismo e gli smisurati sacrifici dei popoli democratici di tutto il mondo hanno portato alla fine delle ostilità in ogni luogo. La guerra è finita ma non abbiamo ancora la pace. La pace richiederà tempo, sforzi e una vigilanza costante poichè la guerra ha causato in tutto il mondo distruzioni incalcolabili e ovunque le capacità dei popoli stanchi di guerra dovranno essere tese fino al limite del possibile per poter creare un mondo in cui gli uomini possano dare degna prova di sè.*

Alla creazione di questo mondo dobbiamo impiegare tutte le nostre forze, le forze morali e materiali che fino a ieri sono state impiegate per eliminare i nemici della civiltà ».

Concentramento di navi

nei porti del Pacifico

LONDRA, 16 agosto.

(Ansa) - *La baia di Manilla e altri porti del Pacifico, informa la «BBC», formicolano di navi da trasporto con a bordo le truppe d'occupazione destinate alle isole giapponesi. Il corrispondente della «BBC» presso il Q. G. del gen. Mac Arthur a Manilla scrive: «Si ritiene che sarà necessario un milione di soldati alleati per occupare il Giappone e le basi giapponesi nel Pacifico. La maggior parte di queste truppe dovrà essere trasportata lungo tre mila chilometri di rotte marittime assieme al materiale ed ai viveri necessari. In media ogni uomo deve essere seguito da una tonnellata di equipaggiamento. Il numero delle navi necessarie è quindi grandissimo.*

Il Ministro inglese della Marina ha annunciato di aver proceduto alla rescissione di contratti per la costruzione di naviglio per un valore complessivo di quasi 6 miliardi di dollari.

I primi “karakiri„

L'Agenzia Domei ha annunciato che il Ministro della Guerra giapponese, Korochika Anami, si è suicidato questa notte nel suo ufficio « per espiare il mancato compimento dei suoi doveri come Ministro di sua maestà ».

Il gen. Okamoto, addetto militare giapponese a Berna, si è suicidato. E' questo il primo caso di «karakiri» verificatosi in Svizzera.

Dichiarazioni di eminenti personalità

WASHINGTON, 16 agosto.

(Reuter) - *Il Presidente Truman ha dichiarato oggi ad una conferenza stampa che il Giappone non verrà suddiviso in zone di occupazione. L'occupazione invece verrà probabilmente effettuata in comune da truppe delle quattro grandi Potenze alleate agli ordini del generale MacArthur.*

Il Presidente ha ordinato al ministro degli Esteri Byrnes di trasmettere al Giappone, attraverso la Svizzera, l'ordine che siano immediatamente fatti cessare i combattimenti da parte di tutte le forze giapponesi.

Mentre gli Stati Uniti celebravano con gioia la vittoria da tanto attesa, alcune autorevoli personalità americane hanno commentato il grande avvenimento. Il sen. Tom Connally, democratico del Texas e presidente del Comitato per le relazioni con l'estero, ha detto: « Il nostro crudele e selvaggio nemico, il Giappone, è stato vinto. Deve essere spogliato della sua uniforme e il suo barbaro aspetto deve essere esposto subito alla condanna del mondo ».

In un radiodiscorso il gen. Smuts ha detto tra l'altro: « Finalmente è giunta la fine della più grande di tutte le guerra. Forse l'ultima. Per anni questa sarà ricordata come una grande data nella storia del genere umano ».

La stampa britannica mostra oggi una certa inquietudine circa le vere intenzioni del Giappone tradite dai vari pronunciamenti fatti a Tokio nel primo giorno della sconfitta giapponese. Riferendosi al radio discorso dell'imperatore Hiro Hito, alle dimissioni del primo ministro Suzuki e ad altre dichiarazioni fatte dalla radio di Tokio, il Times scrive che un motivo è dominante: « abbiamo perduta la guerra, ma ciò è per poco. Il nostro errore è stato la mancanza di materiali e delle necessarie conoscenze scientifiche. Dobbiamo rimediare a questo errore ».

E' stato rivelato oggi che navi delle flotte americana e britannica faranno un ingresso trionfale nella baia di Tokio. Alla cerimonia prenderanno parte anche navi australiane.

Le ultime battute sui varî fronti

LONDRA, 16 agosto.

In Estremo Oriente, 24 ore dopo la fine ufficiale della guerra col Giappone, si combatteva e si moriva ancora. Al Quartier Generale di MacArthur — telegrafa il corrispondente speciale della Reuter — si ritiene probabile che la firma della capitolazione possa essere ritardata fino alla metà della prossima settimana. Il Comandante Supremo non ha ancora annunciato il luogo della resa ufficiale nè è giunto l'apparecchio dell'inviato giapponese.

Radio Tokio ha ammesso apertamente che aviatori giapponesi, disobbedienti all'ordine imperiale di cessare il fuoco, avevano attaccato basi e navi alleate. Il Quartier Generale imperiale — ha detto la radio — ha trasmesso l'ordine imperiale ad ogni distaccamento di forze ma prima che tale ordine avesse pieno effetto una parte dell'Aviazione giapponese ha attaccato basi e navi alleate, ed ha proseguito invitando la flotta ed i convogli alleati a non avvicinarsi alle acque territoriali giapponesi finchè gli accordi per la cessazione del fuoco non siano completati.

Il corrispondente speciale della « N. U. » ha telegrafato dalla nave ammiraglia britannica al largo di Tokio che gli aeroplani giapponesi hanno tentato di attaccare la flotta quando si stava trasmettendo il segnale della cessazione del fuoco ed i marinai stavano in coperta manifestando la loro gioia. Cinque apparecchi giapponesi sono stati abbattuti nello stesso momento dopo lo scoppio di alcune bombe presso navi da guerra britanniche. Due aeroplani suicidi giapponesi sono precipitati durante un'inutile incursione a 50 km a nord di Okinawa ferendo due soldati americani.

L'ammiraglio Nimitz ha annunciato col suo comunicato odierno, che prima di ricevere gli ordini della cessazione del fuoco la « Terza Flotta » americana nelle prime ore di mercoledì ha lanciato un attacco di aeroplani di base su portaerei contro la zona di Tokio.

Ricevuta la notizia della resa giapponese sono state annullate le operazioni previste mentre venivano richiamati gli apparecchi in volo verso il Giappone.

Sul fronte della Manciuria la guerra continua accanita. Il comunicato sovietico di ieri sera ha dato notizia di ulteriori progressi. I combattimenti continueranno sino a quando i giapponesi non abbiano deposto le armi. L'annuncio di Hirohito, costituisce soltanto una dichiarazione generale di resa incondizionata ma la capitolazione delle forze armate giapponesi può essere considerata effettiva soltanto quando le forze stesse abbiano obbedito all'ordine di cessazione delle ostilità ed abbiano deposto le armi. Sino allora le forze armate sovietiche in Estremo Oriente — ha dichiarato il comandante russo — continueranno l'offensiva contro il Giappone.

In Birmania si combatte ancora. Il Comando alleato dell'Asia sud-orientale è tuttavia in attesa di istruzioni. La resistenza giapponese continuava ieri in numerosi punti del fronte. Il Comando alleato rende noto in proposito che il fuoco non può cessare fino a tanto che non sia stato bene accertato che le truppe nipponiche operanti in Birmania non abbiano riconosciuto in pieno la capitolazione.

Il più recente comunicato dell'ammiraglio Nimitz ha annunciato di aver ordinato alla Flotta americana del Pacifico e alle altre forze al suo comando di cessare ogni operazione offensiva.

13 mila unità di insulina

inviate dall'America agli italiani

ROMA, 16 agosto.

(Ansa) Tredici mila unità di insulina sono giunte a Roma per via aerea dagli Stati Uniti, tramite l'«American Relief for Italy». La ditribuzione di queto medicinale avverrà presso il centro medico della società nazionale distribuzione soccorsi in Italia.

Cronaca di Udine

Importante riunione del C.L.N.P.

Nomina della Commissione per le sanzioni contro il fascismo - Per l'estensione ai partigiani delle previdenze in atto verso i combattenti

Nella seduta del 10 agosto il C. L. N. P., fra i molti argomenti trattati e le deliberazioni prese è stata definita la composizione della Commissione Provinciale dei delegati dell'Alto Commissario per le sanzioni contro il fascismo prevista dall'art. 12 del Decreto legislativo luogotenenziale 4 gennaio 1945, n. 2. La Commissione risulta così composta: avv. Antonio Allatere dell'U. N. A., sig. Antonio Vanon Bottussi del P. d'A., dott. Angelo Munaretto del P. S.

Presa quindi visione del Prot. numero 151 del C.L.N.R.V. concernente la riassunzione in servizio e la corresponsione del trattamento economico previsto per i richiamati alle armi, a tutti quei partigiani che per la loro attività clandestina furono costretti ad abbandonare il lavoro, il Comitato ha deliberato di stillare una circolare da inviare all'Unione commercianti, all'Unione industriali e alla Comera confederale del lavoro e per conoscenza all'A.N.P.I. e a tutti i C.L.N. periferici invitando detti enti a provvedere per l'estensione ai partigiani delle previdenze già in atto verso i combattenti.

Il convegno dei segretari mandamentali del P.C.I. della provincia di Udine

Aperta denuncia contro la politica antipopolare della reazione
Il problema della Costituente e la riforma agraria e industriale, la cooperazione fra i partiti di massa

Ha avuto luogo a Udine, mercoledì 15 agosto, presso la sede dell'Alleanza Cooperative un convegno dei segretari mandamentali del P. C. I. della provincia di Udine.

Il congresso, cui partecipavano anche numerosi esponenti del Partito socialista si è iniziato alle 9,30 con il saluto che ai convenuti, porgeva il vice sindaco Feruglio a nome del Partito.

Ha preso poi la parola il comp. Franco, segretario della Federazione di Udine il quale ha fatto un'esposizione lucida e chiara sulla politica che il Partito comunista sta svolgendo e si propone di svolgere onde cooperare con tutte le sue forze al superamento delle tristi condizioni in cui ora versa la nostra Patria.

Parlando sul tema dell'epurazione il comp. Franco ha detto che gli sforzi massimi devono essere convogliati verso la punizione dei veri colpevoli della tragedia fascista. «E' verso l'alto che noi dobbiamo portare i nostri colpi».

L'oratore ha messo poi in guardia i presenti contro le mene della reazione, denunciate ultimamente anche da un manifesto della Segreteria del Partito, mene che hanno lo scopo di dividere le forze lavoratrici, speculare sulla loro disunione per creare una debolezza nella forza del popolo e ritardare il più possibile la data della «Costituente». E' invece verso la Costituente che il nostro partito deve tendere in questo momento, lottando tutti i giorni, per il pane, per la casa, per la libertà, facendo sì che tutte le masse siano organizzate in modo attivo, facendo sì che tutti gli operai partecipino alla vita sindacale, che tutti i contadini si organizzino nei Comitati contadini, che tutti i giovani e le donne partecipino alle organizzazioni di massa che li rappresentano affinchè giorno per giorno si possa realizzare qualcosa di concreto e di definitivo.

Trattando del problema della riforma industriale l'oratore ha specificato che in Italia non si pone oggi il problema della socializzazione di tutte le industrie, date le precarie condizioni del paese, bensì si pone quello della nazionalizzazione delle più grosse che passeranno allo Stato. In tutte le altre parti dell'industria ciò significa, che i Consigli di gestione, di operai, di impiegati e tecnici dovranno intervenire per dare un impulso nuovo affinchè si realizzi una base d'interessi nazionali. Sulla riforma agraria il compagno Franco ha detto che il Partito si propone di dare un colpo di scopa a tutti i resti feudali che ancora sussistono nel nostro paese. Il problema agrario della nostra Provincia si pone con l'assicurare a chi lavora la terra condizioni di vita migliori. Urge perciò la revisione dei contratti agrari. I problemi che si pone il Partito sono quindi problemi di carattere generale, di carattere nazionale. Non basta per realizzare ciò, la volontà di uno o due Partiti ma bisogna che ciò sia la volontà di tutte le grandi masse popolari. Non è questa una politica di furberia, ma è una politica reale e senza doppi fini. A tale proposito il compagno Franco ha accennato alla concomitanza degli sforzi tra il Partito socialista e quello comunista dicendo che anche con il Partito della Democrazia cristiana i comunisti debbono marciare assieme al di sopra di qualsiasi pregiudiziale più o meno opportuna, per l'interesse delle masse che questi tre Partiti tutelano.

Concludendo il suo dire il comp. Franco è ritornato sull'argomento della preparazione della Costituente dicendo che verso questa mèta, vicina ed impellente il Partito deve portare le masse organizzate permettendo quindi in Italia, l'avvento della vera democrazia.

Dopo l'esposizione del comp. Franco, calorosamente applaudita dai presenti, i responsabili delle varie sezioni della provincia hanno fatto un breve e chiaro rapporto sulla situazione delle loro zone, mettendo in luce gli sforzi organizzativi sino ad ora sostenuti ed additando in certi casi i modi con cui si sono superate le maggiori difficoltà. Il compagno Beltrame durante tali interventi ha preso la parola per illustrare i compiti e le finalità dei C. L. N., insistendo soprattutto sul fatto che bisogna dare impulso e valorizzazione all'attività dei C.L.N. periferici che, più strettamente legati alla massa più fedelmente rispecchiano i bisogni ed i desideri del popolo.

Il Congresso, sospeso a mezzogiorno è stato ripreso nel pomeriggio alle ore 14 ed è stata simpaticamente notata la presenza di un compagno inglese Segretario delle Trade Unions di Liverpool. Il compagno inglese, scusandosi per la scarsa conoscenza della lingua italiana ha porto ai presenti il saluto delle organizzazioni operaie inglesi, dicendo di essere rimasto molto favorevolmente colpito dalla coscienza e dalla capacità organizzativa del partito comunista italiano. Egli ha concluso dicendo che non potrà mai dimenticare la generosità e le cortesie dei compagni italiani ed ha lanciato un'evviva alla solidarietà tra il popolo lavoratore italiano e quello inglese.

Il compagno Mario ha preso pure la parola per trattare il problema dei Comitati contadini e spiegando la necessità di un proficuo lavoro tra le masse della campagna che più di tutte le altre hanno bisogno di un'opera di chiarificazione e di una solida organizzazione. Anche il compagno Andrea ha preso la parola a nome dell'A.N.P.I. trattando il problema della disoccupazione dei partigiani e mettendo in guardia i compagni contro le manovre della reazione che tendono alla ricostituzione di gruppi armati, affinchè questi spinti dalla fame e dalla miseria provochino i disordini e l'atmosfera che essi desiderano per portare a termine le losche manovre di carattere fascista ed anti popolare.

Al termine dell'Assemblea, dopo aver riassunto il lavoro svolto durante la giornata il compagno Franco ha di nuovo rivolto il saluto del Partito a tutti i rappresentanti convenuti informandoli della prossima convocazione di un Congresso provinciale. Il compagno Feruglio, presidente del Convegno dopo brevi parole di saluto e di augurio ha chiuso i lavori della giornata.

Accordo salariale

per gli addetti ai cinematografi

Dopo lunghe e laboriose trattative, la Camera Confederale del Lavoro ha potuto concludere con l'Associazione Industriali, il seguente accordo salariale per i lavoratori addetti ai cinematografi ed ai cinema-varietà della Provincia:

La Camera confederale del lavoro di Udine e Provincia rappresentata dai signori Antonio Folli e Pietro Liva; e l'Associazione degli industriali della Provincia di Udine rappresentata dal suo Presidente sig. Camillo Malignani, assistito dal signor Dudetti cav. Albino capo gruppo industrie dello spettacolo; dopo cordiale discussione, si è convenuto quanto segue:

1) La tabella salariale contenuta nell'art. 1 dell'accordo salariale, integrativo del contratto nazionale del lavoro, stipulato in Udine il 14 dicembre 1932 viene aggiornata come in appresso

Operatore di cinema sonoro L. 10 ora; aiuto operatore durante il primo anno di servizio L. 3 idem il 2.o anno di servizio L. 4,50; idem, il 3.o anno di servizio L. 6; maschere: uomini L. 7 maschere, donne L. 5; donne di pulizia: per le prime tre ore L. 20; idem, per ogni ora successiva L. 5,50

2) Restano ferme le riduzioni in atto e contemplate nel citato articolo 1 dell'accordo salariale 14 dicembre 1932 per gli addetti ai cinema e cinema-varietà dei capoluogo di mandamento e degli altri comuni della provincia.

3) Le paghe sopra indicate sono comprensive di ogni altra aggiunta esclusi gli assegni familiari e l'indennità di contingenza.

4) Al personale impiegatizio è riservato il trattamento previsto nelle tabelle e nei gruppi contenuti nelle regolazioni salariali emanate dall'ex Commissario di Trieste. In particolare si fa riferimento alla regolazione salariale nell'industria dell'abbigliamento data a Trieste il 6 novembre 1944.

5) Il presente accordo ha decorrenza dal 1. maggio 1945.

6) A cura delle parti stipulanti il presente accordo sarà depositato presso la Prefettura di Udine e presso l'Ufficio provinciale del Lavoro di Udine.

Il sindaco parlerà oggi sul Prestito

Oggi venerdì alle ore 18 al Teatro Puccini, il Sindaco di Udine on.le avv. Giovanni Cosattini parlerà sul Prestito Nazionale.

La cittadinanza è invitata ad intervenire.

Per il Prestito

Patriottico gesto

di impiegati del Comune

Alcuni impiegati e salariati del Comune di Udine addetti al Servizio di riscossione delle imposte di consumo, hanno chiesto al Sindacato di poter sottoscrivere al Prestito, investendo il proprio fondo di previdenza. Essi sono: Maddalena Guido, Foschiani Onorino, Rizzi Attilio, Marini Antonio e Zanini Gino per L. 20 000 ciascuno; Gottardo Angelo, Gallina Umberto, Birri Virginio e Casarsa Ernesto per L. 10.000 ciascuno; Zanon Valentino e Fabro Luigi per L. 5000 ciascuno. In complesso L. 150.000.

La Giunta Municipale, resa edotta dal Sindaco del patriottico gesto, nell'aderire alla significativa richiesta ha manifestato ai sottoscrittori il plauso dell'Ammnistrazione per il contributo che intendono dare alla difficile opera di rinascita e di ricostruzione nazionale intrapresa dal Governo.

Per i professori non di ruolo

L'Unione provinciale dipendenti statali comunica:

In occasione del colloquio avuto dai segretario di questa Unione prof. M. Fortuna, con il Governatore Magg Marshall, è stata trattata anche la questione delle rivendicazioni avanzate dai professori non di ruolo che formano il 70 per cento del personale insegnante.

E' noto che i professori non di ruolo sono pagati soltanto per dieci mesi all'anno.

Il Governatore Marshall, nel ricevere un documentato memoriale redatto dal prof. Formentin che rappresenta nel Comitato Esecutivo dell'Unione il Sindacato provinciale della Scuola media e che con tanto calore sostiene i sacrosanti interessi della categoria, ha promesso al riguardo tutto il suo autorevole interessamento.

A conclusione di tutto un lungo periodo di organizzazione e di agitazione, il Comitato Esecutivo dell'Unione provinciale dipendenti statali sente il dovere di indirizzare un pubblico e caloroso ringraziamento al Governatore della A.M.G. Maggiore Marshall per il validissimo aiuto favorito alla categoria degli impiegati statali.

Un vivo ringraziamento anche ai collaboratori del Governatore Marshall, ai dirigenti della Camera Confederale del Lavoro ed al Comitato di Liberazione Nazionale per l'appoggio e la simpatia dimostrati nel corso dell'agitazione.

Da ultimo si avvertono i dipendenti statali che sono in corso ulteriori trattative per il rimborso dell'effettuato ricupero delle indennità di bombardamento relative ai mesi di maggio e giugno il cui pagamento si spera possa avvenire nei prossimi giorni.

Incarichi e supplenze

al R. Liceo scientifico "Marinelli,,

Coloro che aspirano ad una supplenza o ad un incarico di insegnamento nel R. Liceo Scientifico «Marinelli» debbono presentare al Preside domanda in carta legale da lire 8 non più tardi del 31 agosto con l'indicazione della cattedra desiderata

All'Albo della scuola sono esposte le istruzioni per la documentazione delle domande. Gli interessati possono rivolgersi alla Segreteria per schiarimenti.

Assemblea di lavoratori addetti

alle imposte di consumo

Sabato 18 corr. alle ore 15 avrà luogo in Udine, via Marinoni 10, l'assemblea dei lavoratori addetti alle Imposte di Consumo della provincia di Udine, per la costituzione definitiva del Sindacato Libero di categoria e la nomina dei rappresentanti del Sindacato stesso.

Assemblea di ingegneri

In esecuzione di quanto disposto dal decreto legge luog. 23 novembre 1944 n. 382, verrà prossimamente proceduto alla nomina del Consiglio dell'Ordine degli ingegneri della Provincia di Udine.

L'Assemblea degli iscritti all'Albo verrà tenuta in prima convocazione domenica prossima, 19 agosto, alle ore 9, ed in seconda convocazione la domenica seguente, 26 agosto, alla stessa ora. La riunione avrà luogo nel Salone di via Manin 18, gentilmente messo a disposizione dalla Presidenza dell'Associazione industriali.

Ai profughi

La direzione del Campo profughi di via Gorizia avverte tutti gli interessati che, per rientrare alle proprie abitazioni, è fatto obbligo presentarsi con i documenti di sfollamento rilasciati dal Comune di residenza attuale.

Si avverte poi che è assolutamente proibito portare al seguito un bagaglio superiore ai 40 kg. per persona.

Ritorna a suonare la campana dello storico "coprifuoco,,

Per antica usanza, tutte le notti, alle ore 10, con lenti rintocchi della campana del Castello veniva annunciato il «coprifuoco». Il tradizionale uso venne interrotto il 16 ottobre 1944, per intimazione dell'autorità militare tedesca.

La Giunta Municipale ha ora disposto che la voce della campana torni a diffondersi nella notte, anche se l'attuale «coprifuoco» - quello di emergenza - sia tutt'altra cosa.

Concerto radio-trasmesso all'Albergo Friuli

Organizzato dal gruppo «OASIS» delle Desert Air Forces si è svolto ieri nelle sale dell'albergo Friuli un concerto sinfonico diretto dal maestro Angelo Prenna. Accanto all'orchestra erano stati disposti i microfoni della A.B.S. che hanno raccolto le voci radiostramettendole.

Il complesso orchestrale, sotto la precisa direzione del concertatore, ha eseguito, affiatato e sicuro, il seguente programma: Savino «Carezza Viennese»; N.N. «Canzone napoletana»; Puccini «Fantasia dalla Tosca»; Allegra «Su una notte», Amedei «Canto d'amore» Strauss «Il bel Danubio belu».

Dopo ogni pezzo il maestro e gli esecutori sono stati caldamente festeggiati dall'uditorio.

Collaborazione artistica

Il Circolo Musicale «G. Verdi» di Udine si è fuso con la British Army Education in piena armonia di organizzazione e di ideali.

In ogni manifestazione musicale la completa collaborazione fra i due Enti sarà sicura garanzia di lieti esiti nelle rappresentazione future.

Il Circolo Musicale «G. Verdi» rende noto alla cittadinanza che è aperta una sottoscrizione in favore delle attività che il Circolo stesso si ripromette di compiere nel campo musicale. La sede provvisoria è presso l'abitazione del presidente A. Destro sita in via Nimis n. 8 già via 28 ottobre.

Rinasce il circolo scacchistico

Ad iniziativa di alcuni appassionati del nobile giuoco, si sta ricostituendo l'antico Circolo scacchistico cittadino e con tali intenti presso il Caffè «Arco Celeste» è indetta per domenica 19 corrente alle ore 16 precise una riunione per una prima presa di contatto.

A tale riunione sono pregati di intervenire tutti gli amatori che intendono aderire alla nuova associazione, mentre ai giocatori più noti verrà provveduto alla diramazione di invito personale.

Furti in continuazione

all'Ospedale civile

Non è questo il primo furto avvenuto nei locali adibiti a lavanderia del nostro Ospedale della Misericordia che si debbono registrare. Varie volte i ladri si erano impossessati di lenzuola, paglierici od altro. L'altra notte, penetrati molto probabilmente dall'orto Gasparini, hanno tratto all'esterno, attraverso una finestra che dà su detto orto, 89 lenzuola. Inoltre è mancato dal reparto dermoceltico un materasso di lana, due lenzuola, ed un copriletto.

COMMISSIONE DI EPURAZIONE

Sospensione di impiegati e funzionari

La Commissione di epurazione nella sua seduta del 13 agosto 1945 ha deliberato la sospensione dei seguenti impiegati o funzionari:

Dr. Antonio D'Onofrio Commissario di P. S. Questura di Udine; Ermenegildo Cautero, Capo servizio Ente Comunale di Assistenza, Udine; Amedeo D'Ecclesiis, ufficiale giudiziario del Tribunale di Udine; Felice Meneghetti, impiegato presso la Banca Nazionale del Lavoro; Carol Chittaro, id.; Giuseppe Vidale, id.; rag. Giuseppe Musco, id.; rag. Consolato Attanasio, id.; rag. Aldo Zucchi, id.; Giuseppe Tempo, impiegato presso il R.A.C.I. di Udine; Adamo Franz, capostazione FF. SS.; Ida Burba in De Lorenzi, insegnante elementare; Luigi Bonanni, direttore didattico di ruolo; Gabriele Mancini, id.; Adriano Morgante, id.

Nella stessa seduta la Commissione di epurazione ha revocato l'avviso di prospettata sospensione nei confronti di: dr Guido Lise, primario dell'Ospedale Civile di Palmanova salvo revoca dei vantaggi ottenuti in carriera per la qualifica di squadrista in base al d. l. 29 maggio 1939 n. 782; Silvio Grandi, operaio presso le FF. SS.; Oreste Belluso, segretario tecnico delle FF. SS.; Pietro Roseano, capo stazione FF. SS.

Medici e permessi

Riceviamo:

I permessi di circolazione per la macchina ai sanitari sono stati nella precedente assegnazione limitati ai soli medici condotti, ai primari ed agli ostetrici.

Quello che ora i medici sono costretti pubblicamente a chiedere, dato il nessun risultato concreto ottenuto dagli Enti preposti a salvaguardia degli interessi della loro categoria, è che con la nuova assegnazione tale permesso venga esteso anche a tutti gli altri sanitari che comprovino la necessità di servirsi della macchina.

E' inutile che il Raci assegni ai medici un numero tot di permessi e poi per togliere, come si suol dire, le castagne dal fuoco con lo zampino del gatto, affidi al medico provinciale o al Sindacato medici l'ingrato compito di distribuirli ai sanitari che ne hanno maggior necessità.

Noi non facciamo questione da medico a medico ma di categoria, e siccome nessuna categoria può vantare il suo servizio di pubblica utilità più di quanto non sia quello del medico è pertanto più giusto ed umano che il permesso di circolazione, qualunque sia il numero richiesto, venga assegnato ad un sanitario piuttosto che, ad esempio, a un commerciante in vini o a un fabbricante di aranciate o a un merciaio ambulante o a un proprietario di azienda agricola.

E molti altri confronti del genere si potrebbero certamente fare se il Raci non avesse prudentemente fatto esporre al pubblico i soli numeri delle targhe delle macchine cui è stato concesso il permesso di circolazione ma avesse fatto apporre a fianco del numero della targa anche il nominativo dell'ente o del privato con la motivazione della concessione, dando così un bell'esempio di serena obbiettività di giudizio.

E' poi ridicolo che il Raci metta, come ha fatto a disposizione del Sindacato medico permessi di circolazione a metano che per ora non si trova e soprattutto permessi a gassogeno che potranno servire per tante altre categorie di persone ma non certo per il medico che abbisogna della macchina specie per chiamate d'urgenza.

Concludendo, auspichiamo che con la prossima assegnazione vengano tenute presenti le necessità della classe medica e che con l'appoggio del nuovo medico provinciale e dell'eleggendo Sindacato medici, che ci auguriamo per quanto riguardano gli interessi di categoria più fattivo che in precedenza, il permesso di circolazione venga concesso a tutti i medici che comprovino la necessità di servirsi della macchina e così il Raci non avrà più bisogno di pubblicare nel «Giornale Alleato», come è stato fatto alcuni giorni fa, un elenco di permessi da tempo concessi ad altre categorie e non ancora ritirati e pertanto implicitamente non necessari, mentre il medico deve continuare a svolgere la sua opera di umana solidarietà in bicicletta o magari anche a piedi.

(Seguono le firme).

Ai Partigiani disoccupati

Si ripete a tutti i Partigiani e Patrioti senza lavoro l'invito a mettersi in nota all'ufficio collocamento dell'A.N.P.I. (piazza XX Settembre) anzichè ai rispettivi Comandi «Garibaldi», «Osoppo» od altri uffici.

Gli uffici dell'A.N.P.I. sono aperti al pubblico tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12.

L'assemblea dei commercianti ambulanti

Domenica 19 corrente, alle ore 9, presso la sede di via Vitt. Veneto 17, è indetta la riunione di tutti i venditori ambulanti della Provincia per la nomina delle cariche sociali e per deliberare su questioni di maggior importanza riguardanti l'attività dell'Associazione.

Dato lo scopo della riunione l'associazione raccomanda a tutti gli ambulanti di intervenire.

L'assemblea della F.A.R.I

Domenica prossima 19 corr. tutte le signorine iscritte alla Federazione Associazioni Ricreative Italiane si trovino alle ore 11 nella sala di via Treppo 3, per l'assemblea generale. Vi saranno importanti comunicazioni da trattare.

Il gruppo di Tricesimo porterà una nota ricreativa con canti popolari a suon di fisarmonica.

La scomparsa di un gentiluomo

E' stata appresa con profondo rammarico l'immatura fine del colonnello d'Artiglieria il N. H. comm. Vincenzo Roselli.

Colpito qualche anno fa da un male insidioso che lentamente ne minava la fibra, nulla faceva supporre il rapido tracollo.

Soldato di pura fede, aveva dato alla Patria tutto se stesso così che acerbo era il suo dolore per la catastrofe che travolse l'Italia e questo dolore fu causa non ultima del suo prematuro trapasso. Fu sorpreso spesso piangente soprafatto da indicibile amarezza per l'atroce sorte della sua Patria!

Gentiluomo di razza — dotato di intelligenza e cultura superiori, dal tratto distintissimo, era in pari tempo di una francescana modestia. Prova di questa sua qualità, così rara, la offerse con le sue ultime volontà: un sacerdote e una croce - bara d'abete - seppellimento in fossa comune - non fiori - non esteriorità - funebri modestissimi e di primo mattino. Questi avvennero infatti ieri nelle prime ore del giorno con il solo accompagnamento dei familiari, dei coloni che l'amavano e di pochi intimi.

Alla memoria dell'indimenticabile colonnello il nostro reverente omaggio, alla sua degna compagna, ai figli, e parenti tutti l'espressione sincera del nostro cordoglio.

Osservazioni del pubblico

Il tunnel della stazione

Fra le altre libertà restituiteci è anche quella di passare per il tunnel che dalla stazione ferroviaria dà in via Cernaia (all'imbocco di via S. Martino). Ma i liquidi (e solidi) maleodoranti che ristagnano lungo tutto il passaggio rendono poco piacevole questa comodità. Bisognerebbe che il Municipio riprendesse l'antica lodevole abitudine di far disinfettare ogni mattina, e pulire radicalmente almeno una volta alla settimana. E non sarebbe male se la guardia civica di servizio alla stazione facesse una capatina di tanto in tanto, per cercare di scoprire i responsabili di tale sconcio. In verità, i diseredati che abitano al di là della ferrovia non vedono da mesi la faccia di un vigile o di un carabiniere, e i furti si susseguono con ritmo preoccupante...

In tema di abitazioni

Fra le tante e gravi difficoltà che incontrano i sinistrati per rientrare nelle loro vecchie abitazioni una emerge e deve essere portata al giudizio pubblico. Vi sono certi ricchi proprietari (ricchi sul serio) di case che fanno ai vecchi inquilini che si presentano per rioccupare locali questo discorso:

«Potete benissimo rientrare nel vostro appartamento ma sappiate che non intendiamo spendere per riparazioni. Se credete le potete fare a vostre spese».

Naturalmente a questa proposta la risposta è negativa perchè l'inquilino, che in genere è un impiegato o lavoratore che vivacchia col suo modesto stipendio, non può sottostare ad una spesa superiore alle sue forze economiche.

E qui ora si svela il trucco: il ricco proprietario riceve a sua volta l'offerta (già prevista) da un pescecane o negoziante a borsa nera al quale i biglietti da mille non costano, di fare le riparazioni o di concorrere nelle spese sia pure di 20, 30, 40 mila lire poco importa.

Il padrone con animo benigno accetta l'offerta, però chiede per le mutate condizioni di vita un affitto che in molti casi è due o tre volte maggiore di quello pagato dal vecchio inquilino e che per ora non potrebbe aumentare: così il ricco proprietario ha il suo stabile in piena efficienza e moltiplicata la rendita ed i vecchi inquilini continuano a ri[illegible]sagio o devono adattarsi in qualche manere sfollati con gravissimo disagio di stanza che viene ceduta da persone questo?

Ci riserviamo di denunciare in sede competente questi speculatori ancora esistenti in una società che fa sforzi per essere migliorata.

Si domanda: è consentito fare generose e che hanno il vero senso dell'umanità.

G. F.

La situazione dell'Istituto Industriale "Locatelli,,

Poichè, come è naturale, stanno a cuore al nostro giornale tutti i problemi cittadini, nessuno escluso, ci siamo recati qualche giorno addietro all'Istituto Tecnico Industriale «Antonio Locatelli» dove siamo stati ricevuti dal Preside e da altri funzionari.

Scopo della nostra visita era di conoscere più da vicino le gravi ferite inferte dai bombardamenti alla sede scolastica ed agli impianti.

Ci siamo preoccupati, inoltre, di sapere se corrispondeva a verità che con il prossimo anno sarebbe in pectore la creazione di nuove specializzazioni per perito industriale capotecnico.

La visita e la conversazione con il Preside e con gli altri funzionari, in verità, ci hanno realmente impressionati.

Impressioni ne abbiamo avute di buone e di meno buone.

Talune riguardano anche aspetti poco noti circa l'importante Istituto.

La sede scolastica è veramente danneggiata in modo serio: solo in una minima parte dei locali adibiti ad ufficio, aula, laboratorio, ecc., non piove durante le precipitazioni meteorologiche. Il Preside ci ha subito informato di aver preso contatto con le autorità cittadine interessate le quali hanno promesso il loro appoggio ma che purtroppo sino ad ora nulla è stato fatto. Pure gli infissi sono stati gravemente danneggiati per quanto una notevole quantità di essi siano stati ricuperati ed attendano di essere ricollocati ai loro posti. Gli impianti ed i macchinari hanno sofferto assai meno dei fabbricati. Con solerzia e tempestività era stato provveduto a rimuovere ed a concentrare negli scantinati, opportunamente sistemati con anticrollo e.... murati, tutto quanto era stato possibile. Purtroppo gli sciacalli hanno avuto ugualmente buon gioco ed in alcune riprese sono state rubate alcune macchine da cucire e da scrivere, degli attrezzi ecc. Sembra che gli sciacalli fossero nostrani.

Il Preside ci ha parlato anche del desiderio di vedere attuate accanto alla specializzazione per costruttori aeronautici anche le specializzazioni per meccanici, per elettricisti e per edili. Ciò farebbe anche seguito a desiderata espressi dagli industriali cittadini che, a quanto sembra, si interessano vivissimamente del grande organismo. Abbiamo detto grande organismo; qualcuno resterà meravigliato: sa costui, che due anni fa il «Locatelli» ha raggiunto i 2300 allievi nelle varie forme di insegnamento e che il personale addetto ha non di rado superato di molto le cento unità?

Siamo veramente lieti di apprendere che nel nuovo anno funzioneranno altre sezioni, ciò consentirà ai giovani che desiderano frequentare l'Istituto Industriale di scegliere fra quattro specializzazioni. Qui vorremmo aprire una parentesi: perchè la sezione costruttori aeronautici dovrebbe essere soppressa (secondo qualche voce inconsulta e molto sporadica per fortuna)? Proprio noi dobbiamo lanciare la..... felicissima idea che l'industria aeronautica italiana non ha nulla da dire in questa ripresa faticosa, ma s cura, e nell'avvenire? E se, putacaso, la nostra industria aeronautica dovesse per un certo tempo ridurre o modificare in parte la sua produzione, dobbiamo solo per questo abbandonare la preparazione del personale specializzato?

Ed al momento della ripresa che ovviaddio non può mancare, dove troveremo tale personale? E l'aviazione civile ed il suo sviluppo? E le riparazioni ecc. ecc.? Stiano pur certi i periti aeronautici locatelliani di ieri, di oggi e di domani, che il loro avvenire non è per nulla più brutto di quello dei loro colleghi di altre specializzazioni, anzi!...

Ma, torniamo a parlare dei locali; essi rappresentano una questione più grave che seria. Come potrà l'Istituto funzionare se almeno le aule ed i laboratori provvisti di coperto non saranno posti al sicuro dall'acqua piovana? Sappiamo che gli enti locali si dibattono in difficoltà senza pari, ma li esortiamo ugualmente a non dimenticarsi del «Locatelli».

A proposito ci piace sollevare una questione: se siamo stati bene informati, gli industriali si sarebbero offerti di riparare il tetto, o parte di esso, od anche il fabbricato, non ricordiamo con precisione; quello che però conta è che l'offerta ci sembra alquanto generosa: pare tuttavia che in alto loco.... locale essa non sia troppo favorevolmente accolta perchè accompagnata da alcune riserve a favore dell'Istituto. Non sarebbe il caso di rivedere la proposta prima che essa dalla nebbia passi nell'oscurità? Alle autorità interessate ed agli industriali è particolarmente indirizzato questo nostro auspicio.

Molte famiglie attendono che l'Istituto precisi le sue possibilità per l'immediatissimo avvenire, ora che siamo a pochi giorni dalla apertura delle iscrizioni per il prossimo anno scolastico 1945-46. Tale precisazione a quanto ci è stato spiegato ed a quanto abbiamo facilmente capito, non può essere data fino a che qualcosa di concreto non venga stabilito e predisposto in merito alla sede dell'Istituto.

A tutti, senza l'ombra di parlare dal pulpito, diamo il nostro incitamento a favore di una istituzione che onora Udine ed il Friuli tutto.

CORTE STRAORDINARIA D'ASSISE

Presidente dott. cav. uff. Celestino Concas - P. M. dott. cav. Vittorio Achard - Cancelliere dott. Giovanni Ledda - Giudici: Zardi, Cencig, Perez, Pennestre.

Dieci anni a un delatore

un'assoluzione e tre anni ed otto mesi ad un collaborazionista

I lavori della Corte procedono con grande celerità. L'udienza di ieri si è iniziata con il dibattimento contro Nunzio Marchisello fu Giuseppe di 60 anni da Siracusa imputato di avere, nel settembre dell'anno scorso, denunciato l'ing. Antonio Jesu e Silvano Di Pierro determinando il loro arresto e favorendo i disegni politici del nemico.

Ci troviamo di fronte ad una laida figura di delatore, a uno di quegli immondi individui che sotto la vile forma dell'anonimato, pugnalavano alle spalle i propri fratelli gettandoli nelle galere fasciste e tedesche e nella maggior parte dei casi, nei tristi mattatoi di Germania.

L'imputato, il quale sembra poco convinto dell'infamia commessa, si difende dicendo che egli non ha agito per motivi politici ma solamente.... per odio personale.

La misura è colma. Questa affermazione è sufficente a dipingere la figura malvagia e criminale dell'imputato. Il dott. Achard nella sua requisitoria ha per lui parole aspre e di condanna e chiede la pena di dodici anni di reclusione. La difesa, costituita dall'avv. Pettoello, chiede l'assoluzione per mancanza di dolo o il minimo della pena in applicazione dell'articolo 56.

La Corte dopo lungo esame ha condannato l'imputato a 10 anni ed alla confisca dei beni a favore dello Stato.

E' poi di turno l'ex tenente della repubblica Edoardo Trenca fu Alberto di 25 anni imputato di aver partecipato ad azioni di rastrellamento contro i partigiani.

L'imputato, ammalato del morbo di Addion, entra in aula, trasportato su di una lettiga. Durante il dibattito, le testimonianze mettono in luce benevola le azioni compiute dall'imputato e, mentre il P. M. chiede per lui sei anni di reclusione, la Corte lo assolve perchè il fatto non costituisce reato.

Si svolge ora il processo più esilarante della giornata, anzi dell'intera sessione.

Franceco Galante di Ginseppe di 21 anni da Trapani entra con fare goffo e preoccupato nella gabbia degli imputati e si guarda attorno con aria preoccupata e piagnucolosa. Evidentemente la coreografia dell'ambiente non lo impressiona favorevolmente. Il Galante deev rispondere del reato di collaborazionismo per aver partecipato come militare della M. di T. a rastrellamenti di polizia ad Osoppo ed a Palmanova nel dicembre dell'anno scorso. In tali rastrellamenti vennero catturati 300 cittadini ad Osoppo e dieci a Palmanova.

L'imputato che in carcere aveva fatto un'ampia confessione sulla sua attività, cambia oggi improvvisamente tono e si professa campione d'innocenza; non solo, ma contraddice apertamente tutte le sue precedenti numerose deposizioni.

La forma mentis dell'imputato non lascia dubbi; la Corte si trova dinanzi ad un magnifico caso di cretinismo che manda il pubblico in soluchero.

Il Galante, labbra pendenti e volto corrusco, non capisce le domande che gli vengono rivolte ed è giocoforza trarlo dalla gabbia e farlo sedere dinanzi ai giudici.

Lo stesso avvocato difensore gli si avvicina e cerca di convincerlo con aria paterna a dire la verità. Nulla. La sua posizione di partenza è negativa e tale rimane. Egli dice di essere stato catturato da «due alpini che si erano messi il fazzoletto verde» e di essere stato condotto in prigione.

I due alpini che secondo l'imputato «si erano messi un fazzoletto verde» erano come ben si sa due patrioti dell'«Osoppo» i quali, sempre secondo l'imputato, gli avrebbero messo una tale paura addosso da fargli confessare, se l'avessero voluto, sino i più efferati ed inesistenti delitti. E' sotto questa impressione di paura terribile che l'imputato spiega il suo agire. Tagliato fuori di casa l'8 settembre il Galante ha dovuto arruolarsi. E qui una lunga e sciocca chiacchierata sulle cause che l'hanno indotto ad abbandonare la città di Ancona in cui si trovava.

«Se m'acchiappavano mi fucilavano» continuava a dire a proposito ed a sproposito a tutte le domande che gli venivano rivolte.

Questa fantasiosa minaccia di fucilazione ed il sacro terrore che gli ispiravano gli alpini «i quali si erano messi il fazzoletto verde» sono gli unici argomenti di cui riesce a parlare. Il resto è un balbettio confuso e pietoso al medesimo tempo.

Il P. M. lo definisce un povero disgraziato, che tagliato fuori di casa è uno straccio umano privo di intelligenza anzi mezzo scemo. Egli ha paura persino dell'aria che respira e chiede per lui 4 anni di reclusione formulando la speranza.... che una prossima amnistia lo tiri fuori della prigione.

Il difensore rincara la dose, il suo difeso è un cretino perfetto, è un irresponsabile ed è per questi motivi che chiede l'assoluzione.

L'imputato offre un volto desolato. Questa valanga di complimenti non causa in lui un eccessivo piacere e guarda con occhi risentiti anche l'avvocato che lo difende. Dopo qualche riflessione la Corte rientra in aula e tenuto conto di tutte le attenuanti comprese la semiinfermità mentale, condanna il Galante a 3 anni, 8 mesi e 13 giorni di reclusione. Difesa avv. Gomirato.

Convocazione di panettieri

Lunedì 20 agosto alle ore 17 tutti i lavoratori panettieri sono invitati alla riunione che avrà luogo presso la Camera Confederale del Lavoro, piazza S. Cristoforo, per la costituzione del Sindacato di categoria. Nessuno manchi.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

GARIBALDI - PRONTO PER DUE, con Barb. Stanwyck e Hert. Marshall - Ore 15.

IMPERO - UNA PICCOLA MOGLIE, con C. Calamai. Ore 15.

CECCHINI - LA MAESTRINA, con Assia Noris. Ore 14.30.

CASTELLO - DON GIOVANNI, con D. Sassoli e A. Rimoldi. Ore 21.15. Ore 21.15.

ROMA - PENITENZIARIO, con J. Parker e Corrolly. Ore 21.

Annunci sanitari

Il dott. FEDERICO CEPPARO
specialista in malattie polmonari e in radiologia, ha riportato il proprio Gabinetto medico-radiologico e di terapia fisica in VIA AQUILEIA, 9. UDINE. Riceve tutti i giorni non festivi dalle ore 8 alle 11, e dalle 15 alle 18, o per appuntamento.

STUDIO DENTISTICO
Dott. Galliano Paolini, medico chirurgo Specialista Malattie Bocca e Denti Via Vittorio Veneto 54 Udine.
Riceve 9-12 e 15-19

Dott. SIDOTI
Medicina generale. Ostetricia e ginecologia. Viale Duodo, 11, telef. 909.
Riceve ore 8-9 e 14.30-16.30

Dott. ANGELO VERITTI
specialista malattie bambini, abitazione via S. Daniele 2-a, tel. 13-93 Ambulatorio via Savorgnana n. 12 riceve ore 10-12 — 14-16.

La violenta esplosione della polveriera di Codroipo avvenuta nello scorso dicembre aveva distrutto quasi per intero l'abitazione del codroipese Antonio Del Pozzo fu Antonio di 62 anni. Di tutto il caseggiato era rimasta in piedi solamente una stanza. In questa il sinistrato aveva radunato le cose rimastigli. L'altro ieri, nel compiere un sopraluogo notava che ignoti gli avevano rubato una vasca da bagno in ottone smaltato e un numero imprecisato di lunghi pali di legno.

A FAGAGNA
tradizionale
Corsa degli asini
1ª domenica di settembre
Le iscrizioni si ricevono presso il locale F. d. G.

SPETTACOLI ALL'APERTO
CINEMA ROMA
via Pracchiuso, 21
Oggi 17 agosto ore 21.15 l'E.I.A. presenta il capolavoro della Columbia
Penitenziario
con JEAN PARCKER
WALTER CORROLY

Questa sera
in VIA MARTIGNACCO
BALLO

DOMANI
a PORTA GRAZZANO
Trattoria «Al Macello»
BALLO PUBBLICO
Ore 20.30

RENZA
annuncia l'apertura del
NUOVO SALONE PER SIGNORA
Piazzale Cella N. 4
Ottime ed accurate acconciature e permanenti

ELETTRICISTA
Riparazioni impianti
ferri da stiro, fornelli
FRANCESCHINI VITTORIO
Via della Vigna, 8, Udine

Udine - Milano (Camion)
partenza domenica 19 corrente accetta carico fino 30 quintali.
Rivolgersi: via Lovaria, 28
Telefono 12-13.

L'UFFICIO TECNICO RUTTAR
Via Mercatovecchio, 9/11
è a Vostra disposizione per: Danni di guerra - Progettazioni meccaniche ed edili
COMPRA-VENDITE

Sacchi vuoti
vende
Umberto Del Piero
Udine, via T. Deciani, 8

SAVIO
Piazza XX Settembre, Udine
Unico concessionario PIPE di marca
"LUS,, "Non canta la raganella,,
"PHILIPS,, - "FOCA,, - "GOLF,,
ASSORTIMENTO ARTICOLI PER FUMATORI
Sconto ai Rivenditori

Casa di Bellezza
GUGLIELMO
Via S. Francesco, 1 e
Ultime creazioni di pettinature
Permanenti - tinture - maschere di bellezza
Il parrucchiere «Onelio» lavora nella Casa

COMUNICATO
La TORREFAZIONE FRIULANA di Caffè
Fabbrica Surrogati di Caffè
"Eccelsa,,
avverte la sua spettabile clientela che ha riallacciato il proprio telefono n. 238 alla rete urbana.

CLICHES
ZINCOGRAFIA
D. Del Bianco e Figlio
Via Ronchi, 74

COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO "M. FOSCHIANI,,
RIPARAZIONI COSTRUZIONI CASE - STABILI - PREVENTIVI
TRASPORTI LOCALITA' ALTA ITALIA
VIA GEMONA, 32 - TELEFONO 9,54 - UDINE

MASONITE - FAESITE
Duro ed Extraduro in fogli di 375x125 spessore 4 mm.
troverete presso FRATELLI TOROSSI
UDINE - Via Baldissera, 13 - UDINE
Rappresentanti delle Industrie PAPA - Persiane avvolgibili

STABILIMENTI C.I.S.A. VARESE
INSUPERABILE CONDITORE
OL-SAPOR
Stabilimenti C.I.S.A. VARESE
UN NOME
UN PRODOTTO
UNO
STREPITOSO
SUCCESSO
BASTA GUARDARLO PER NON DIMENTICARLO
BASTA PROVARLO PER NON ABBANDONARLO

Rappresentante: CENISIO NODARI
Via Aquileia, 53 - Telefono 1.66

CRONACA PROVINCIALE

PORDENONE

Commissione di epurazione

Sospensione definitiva di impiegati e funzionari

La Commissione di Epurazione - Sezione di Pordenone - nelle recenti udienze ha deciso la sospensione definitiva dei seguenti impiegati e funzionari:

Principi Elio fu Teodolfo, capo stazione principale delle Ferrovie dello Stato in Pordenone - Fissani Renzo di Antonio, capo servizio della Soc. An. Elettrica Trevigiana Agenzia di Maniago - Pupin Pietro fu Gio. Batta, gerente Soc. Servizi Automobilistici Pubblici di Pordenone - Cimitan Antonio di Melchiorre, contabile Agenzia di Pordenone della Soc. Trevigiana di Elettricità e direttore della Scuola serale di pratica commerciale di Pordenone - Jonadi Umberto fu Giuseppe, primo cancelliere della Pretura di S. Vito al Tagliamento Loria Attilio di Liberale, capo ufficio della Agenzia di Pordenone della Banca Commerciale Italiana - Cocciani Carlo fu Enrico, procuratore capo della Agenzia delle Imposte di Pordenone - dott. Amerigo Cerea di Ezio, professore presso il R. Liceo Scientifico di Pordenone.

Nelle stesse udienze la Commissione di Epurazione ha disposto la revoca dell'avviso di progettata sospensione dei seguenti impiegati e funzionari che pur avendo rivestito qualifiche fasciste non si sono resi colpevoli di faziosità fascista o di malcostume e hanno tenuto buon comportamento nella vita civile e nel servizio:

Crivellari Biagio fu Amos, capo stazione II classe a S. Vito al Tagliamento - dott. Giuseppe Guarini fu Donato, preside del R. Ginnasio di Pordenone - Chiarotto Giovanni fu Angelo, ferroviere a Casarsa - Daini Raffaello fu Giuseppe, capo stazione aggiunto a Casarsa - Amoretti Armando di Nicola, capo gestione II classe presso la Ferrovia a Casarsa - Salomoni Giuseppe fu Attilio, capo squadra cantonieri delle Ferrovie dello Stato a Casarsa.

L'imponente processione dell'Assunta a S. Giorgio

Giovedì 15 corrente la parrocchia urbana di S. Giorgio ha celebrato l'annuale festività dell'Assunta con grande concorso di cittadini e di forestieri. Alla chiusura della novena, avvenuta mercoledì sera, non ha avuto luogo la tradizionale luminaria, rimasta interrotta dall'inizio della guerra ma che si spera poter ripristinare il prossimo anno. Nella mattinata di giovedì, nella parrocchiale miracolosamente sfuggita alle incursioni aeree (lo scorso 8 aprile una bomba perforando il tetto si spezzava nel pavimento del tempio senza scoppiare) si sono seguite le varie Messe; a quella solenne delle 10.30, svoltasi con l'accompagnamento di musica dell'Haller da parte del coro parrocchiale e dell'organo, diretti dal maestro Del Col, il parroco officiante ha tenuto il discorso ricordando al popolo che gremiva il tempio la felice coincidenza della festa mariana con l'avvento della pace mondiale.

Nel pomeriggio, alle 13, dopo il canto dei Vesperi, è uscita dal tempio la processione che ha percorso tra due fitte ali di folla, corso Garibaldi, piazza Cavour e le vie Giacomo Matteotti e Beato Odorico. Partecipavano al corteo con stendardi e vessilli, i giovani dell'Oratorio don Bosco, le Associazioni di A. C., le confraternite, il Collegio S. Giorgio, ed uno stuolo innumerevole di cittadini e di forestieri. Il simulacro dell'Assunta, così suggestivo perchè ispirato al noto capolavoro del Tiziano, era retto dai giovani della «San Giorgio» e preceduto dal clero con a capo il parroco mons. Coromer. Rientrata la processione in chiesa, la cerimonia ha avuto termine con la benedizione eucaristica.

E' uscito «Progredire»

E' uscito il primo numero di «Progredire», organo del Fronte della Gioventù di Pordenone. La pubblicazione era attesa tra il pubblico, e specialmente tra i giovani, perchè già da qualche settimana nel suo lavoro organizzativo, il Fronte della Gioventù aveva progettato e stava elaborando il suo giornale che si propone di essere palestra di coltura e di educazione delle masse giovanili pordenonesi e della nostra operosa zona. Nel suo editoriale, la Redazione rivolge un caldo appello a tutti i giovani perchè vogliano portare il loro contributo di idee e di collaborazione al giornale che si propone la ricostruzione morale e materiale d'Italia.

Il numero inaugurale contiene una interessante serie di articoli che propongono e discutono problemi sociali e culturali, delle opportune segnalazioni d'interesse pubblico e nobile omaggio alla memoria di una giovane vittima della guerra, alcuni brani delle poesie inedite di Gigi Mior, belle e commoventi, dai quali e dal commento, i lettori apprenderanno come in questo caro e modesto giovane pordenonese, strappato da crudele destino nella primavera della vita, albergassero un cuore ed una mente che avrebbero fatto di lui più che una promessa per la Scienza ad un amabile penna per le Lettere.

Al nuovo periodico, che è diretto da Giacomo Serafini, i nostri migliori auguri.

L'assemblea dell'«Operaia» avrà luogo domenica

Le visite dei soci al sindaco ed alla Società di macinazione

Domenica 19 corrente, alle ore 9.30, presso la sede sociale (palazzo Gregoris in corso Vitt. Em.) si riuniranno per l'annuale assemblea gli iscritti della vecchia e benemerita Società Operaia di M. S. ed Istruzione, entrata nel suo settantanovesimo anno di vita. Il Consiglio presenterà per l'esame e l'approvazione il bilancio sociale del 1944 e proporrà l'aumento dei contributi e del sussidio di malattia ai soci. Si procederà quindi alla elezione per la nomina di nove consiglieri tre sindaci effettivi e due supplenti, e cinque probiviri.

Dopo la riunione, il Consiglio ed i soci saranno ricevuti in Municipio dal Sindaco ing. Asquini e quindi si recheranno a visitare l'importante complesso industriale della Società di Macinazione.

Le nuove tariffe dei barbieri

I negozi di barbiere e parrucchiere della città hanno adottato le seguenti tariffe per i servizi:

Negozi di I. categoria: taglio capelli e barba L. 30; barba 12; taglio capelli L. 18. Negozi di II. categoria: taglio capelli e barba 25; barba 10; taglio capelli 15.

Altri servizi per tutti i negozi del genere: Permanente intera L. 150; mezza permanente 100; lavatura e messa in piega 60; ondulazione all'acqua 40; lavatura capelli 25; taglio capelli 20; tintura completa 180; tintura a ritocco 100; manicure 25; ondulazione completa 160; id. ritocco 40.

La recita all'Oratorio

L'altra sera, mercoledì, in occasione della festa dell'Assunta, nel teatro dell'Oratorio don Bosco è stato portato in scena dalla filodrammatica il dramma di Signorini: «Nel vortice». Gli interpreti, tutti giovani studenti ed operai, si sono fatti onore e sono stati applauditi dal folto pubblico.

Offerte benefiche

Ricorrendo l'anniversario della morte del loro caro Angelo Santarossa, offrirono all'Oratorio don Bosco: Lire 250 Umberto Santarossa. 250 Maria Santarossa.

Nella lieta circostanza della nascita del loro primogenito Sergio, i sigg. Bice e Fernando Cipolla hanno offerto L. 200 alle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli, 200 alla chiesa di San Giorgio, 100 alla Casa di riposo; i cugini Elena e Graziano Armani L. 200 alle Conferenze di S. Vincenzo, 200 al Comitato pro reduci dalla Germania anche per ricordare lo scomparso fratello Sergio.

Per onorare la memoria della scomparsa Santa Cempellin in Tagliariol, la famiglia ha offerto L. 1000 all'ECA, la ditta Paolo Bisol e C. L. 300 alle Conferenze di S. Vincenzo de Paoli.

Alle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli offrirono: L. 325 funzionari e impiegati del Comune, 700 dr. don Pio Della Valentina, 500 Adriana Bottesella 100 sorelle Pedrocco in memoria di Angelo Fantin.

Segando legna

Nel pomeriggio dell'altro ieri, mentre nel cortile della sua abitazione in via Caserma, stava segando della legna da ardere, il ragazzo Bruno Martin di Vittorio si feriva incidentalmente con la sega al dorso della mano sinistra. E' stato medicato all'Ospedale e ne avrà per una decina di giorni.

Infortunio sul lavoro

Verso mezzogiorno dell'altro ieri, lavorando in una sala del Cotonificio Veneziano, l'operaio meccanico Carlo Moro di Gino, di 17 anni, dimorante in via San Daniele, rimaneva preso con il dito mignolo della mano sinistra tra gli ingranaggi di una macchina. Ha riportato una ferita lacera con l'asportazione della terza falange che i sanitari dell'Ospedale dove è stato ricoverato, hanno giudicato guaribile in una ventina di giorni.

Investita da un'auto

L'altro giorno, verso mezzodì, la settantatreenne Teresa Gabbana fu Giacomo, dimorante nella frazione di Torre, in via Rive Fontane, veniva investita da un'automobile mentre faceva ritorno a casa percorrendo la strada che dalla città conduce nella sua borgata. Ricoverata all'Ospedale con una ferita lacero-contusa alla testa, dal lato destro, ne avrà per tre settimane.

Si è costituita

La Società atletica pordenonese

Alle numerose società sportive già costituitesi nella nostra città in questo periodo di fervida ripresa della vita sportiva, si affianca ora la Società Atletica Pordenonese che si propone l'incremento dell'atletica leggera tanto maschile quanto femminile.

L'atto costitutivo della società è stato stillato lunedì sera con l'intervento di una cinquantina di appassionati, fra atleti e sostenitori. La lettura dello statuto sociale ha dato lo spunto ad una proficua discussione di vari articoli dello stesso, che infine, dopo alcune modificazioni del testo, è stato approvato unanimemente. Ha fatto seguito l'elezione dei sette componenti il Consiglio Direttivo della quale, come pure dei primi atti della nuova Società daremo fra qualche giorno più dettagliata notizia.

SACILE

Nel primo anniversario del sacrificio di Sereno Zat

Lunedì 13 agosto, nella chiesa parrocchiale, è stata celebrata una solenne Messa di requiem nel primo anniversario della morte del garibaldino Sereno Zat, trucidato dai fascisti a Pieve di Soligo il 12 agosto 1944.

Alla cerimonia funebre hanno presenziato un largo stuolo di popolo ed il Comando del Battaglione «Ippolito Nievo».

A Pieve, sul posto dell'eccidio, a perenne memoria, è stato eretto un cippo, opera dell'architetto prof. Domenico Chiaradia.

Anima generosa ed aperta, il diciannovenne Sereno stava per conseguire il diploma di ragioniere.

Con l'offerta alla Patria della sua vita purissima egli continua a vivere fra gli amici, fra il popolo, nel cuore stesso dei suoi garibaldini.

La «Sagra dei osei»

In questa nostra cittadina friulana — così duramente provata dalla guerra — avrà luogo il 2 settembre p. v. la tradizionale Fiera degli Uccelli. L'origine di tale fiera risale a tempi remoti.

Invero, da una pergamena esistente nell'archivio di questo Municipio, risulta che — il 20 febbraio 1334 — il Patriarca, Ildebrando, intendendo compensare la fedeltà dei sacilesi verso la Chiesa di Aquileia, volle concedere alla Comunità di Sacile il diritto di imporre — liberamente — alcuni dazi sopra il pane, il vino, il cacio, le carni ecc. Il Patriarca Nicolò — fratello dell'Imperatore Carlo IV — il 10 marzo 1381, «... attendens ingentem devotionem et costantiam nostrum comitatis et populi de Sacile in qua, semper, persisterunt.», confermava tale privilegio.

Così nacque, a Sacile, il mercato di S. Lorenzo nel quale venivano, pure, posti in vendita uccelli da richiamo e quant'altro serviva per l'uccellanda. Di recente, per ragioni che qui è inutile esporre, il Mercato Esposizioni Uccelli — che si tenne anche durante le dolorose vicende delle guerre — è stato portato alla prima domenica di settembre. Attualmente è assurto ad una vera sagra! Vi si trovano ogni sorta di reti, di lacci, di zuffoli, di pispole di panie, di panioni, di vischio e qualunque altro più svariato attrezzo per uccellanda. Vengono esposti fringuelli, montani, lucherini, tordi, tondine, merli, canarini d'ogni specie, frisoni, verdoni, becchi in croce, cingallegre, morette, cardellini, usignoli, allodole, fistoni... e parecchie... civette...

Il Mercato si aprirà alle prime luci dell'alba e sarà un convegno gentile, oltrechè per i seguaci di S. Uberto, per quanti gustano i gorgheggi dei piccoli canori ed ammirano i più graziosi di essi.

Per il miglior gruppo di uccelli da richiamo, di uccelli esotici, di canarini, per le migliori civette, per i tordi, le tordine, i fringuelli, i merli, vi saranno in palio ricchi premi; una coppa d'argento — dell'on. Luigi Gasparotto — verrà assegnata al miglior tordo.

Interessante sarà poi la gara che si svolgerà al Teatro Zancanaro fra i maestri di chioccolo. Una vera accademia! E non mancherà una gara per i richiamatori senza chioccolo!

La festa si chiuderà, la sera, con un grande concerto della Banda Cittadina. Parva et sana laetitia. Piccola ma sana letizia in mezzo alle tante amarezze della vita.

Concerto della Banda cittadina

Sotto la guida del prof. Romagnoli, martedì sera alle 21 la Banda Cittadina ha svolto, in Piazza Plebescito, il terzo concerto della stagione con il seguente programma:

1) Autocentro: Marcia militare; 2) Puccini: Boheme, Fantasia; 3) Mascagni: Intermezzo dall'opera «Cavalleria Rusticana», Guglielmo Ratcliff. Sogno; 4) Wagner: Lohengrin, Racconto e finale 3.; 5) Bellini: Norma, Introduzione dell'Opera; 6) Tarditi: Danza Spagnola.

Vivissimi applausi all'indirizzo del maestro e dei bravi filarmonici sono stati rivolti dal pubblico che, quantunque si trattasse di giorno feriale, affollava numeroso la Piazza.

La costituzione della sottosezione cacciatori

Al Teatro Zancanaro, gentilmente concesso e per l'occasione artisticamente addobbato con armi e trofei di caccia, ha avuto luogo sere fa, in una atmosfera di sano entusiasmo e di alta passione venatoria, la riunione dei seguaci di S. Uberto della zona, per la costituzione della Sottosezione cacciatori di Sacile.

Tra gli intervenuti, numerosissimi, notammo i migliori «fucili» del mandamento, quali i signori Danilo Pianca, Armido Papi, Tiezza Lorenzo, Fazio Uberti e Meto Tars.

Una vera ovazione ha salutato l'ingresso nella sala del noto campione di tiro al piccione sig. Giuseppe Basso, autentica gloria sportiva cittadina, il quale porta ben visibili nelle carni i segni riportati in una delle dure battute di caccia grossa alle quali la sua inesausta passione lo ha chiamato a partecipare — un decennio di anni fa — in terra africana.

Sulla pedana si sono susseguiti, numerosi, gli oratori.

Ascoltato con particolare attenzione ed entusiasticamente applaudito è stato il sig. Antonio Peruch che, con rara competenza, ha intrattenuto i colleghi sulla tanto discussa questione delle riserve di caccia.

Raggiunto il pieno accordo sulla costituzione della Sottosezione, si è proceduto — per acclamazione — alla nomina delle cariche sociali che — invero — non potevano essere affidate a mani migliori.

Infatti a Commissario è stato nominato il sig. Domenico Moras, cacciatore appassionatissimo, mentre a reggere l'Ufficio di segreteria è stato chiamato quel multiforme sportivo che è il rag. Luigi Nardini nob. Pelizza. Sono stati inoltre nominati due Fiduciari per i Comuni di Caneva e di Brugnera.

Prima che la riunione avesse termine il rag. Nardini ha porto un vibrante saluto agli intervenuti e, con la semplicità e la generosità che sono proprie del suo Casato, ha messo a disposizione della Società il suo apprezzatissimo allevamento di segugi.

L'apertura della caccia è imminente anche nella nostra Provincia ed a tutti i soci della Sottosezione Cacciatori di Sacile noi auguriamo: «In bocca al lupo!».

Beneficenza

La signorina Anna Brait, da Ronche di Sacile, ha versato alla Società San Vincenzo de' Paoli la somma di L. 150 per onorare la memoria del fidanzato Brieda Antonio di cui è pervenuta in questi giorni la notizia del decesso avvenuto in Germania, il 4 settembre 1944 in seguito a privazioni sofferte nei famigerati campi di concentramento tedeschi.

San Vito al Tagl.

Riunione Mandamentale dei C. L. N.

Mercoledì a San Vito, presso la sede del C.L.N., ha avuto luogo una riunione alla quale hanno partecipato i Comitati di tutti i comuni del mandamento. E' stata presa in esame la situazione politica ed economica attuale, trattando con particolare rilievo i problemi della disoccupazione ed alimentazione.

Il presidente del C.L.N. di San Vito ha esposto in una breve relazione le direttive da seguire, dimostrando che soltanto con la buona volontà delle classi più abbienti è possibile alleviare la piaga della disoccupazione. Ha posto quindi in rilievo quanto è stato fatto a San Vito per risolvere il problema. Per quel che riguarda l'alimentazione è necessario che i C.L.N. svolgano attiva opera di propaganda affinchè tutti i prodotti vengano conferiti agli ammassi per stroncare in maniera definitiva gli abusi del mercato nero.

Si è iniziata quindi la discussione nel corso della quale i rappresentanti dei vari C.L.N. hanno esposto la situazione dei territori di loro giurisdizione

Riunione dei Sindaci del Mandamento

Per iniziativa dell'A.M.G. si sono riuniti mercoledì, alle ore 11, al teatro Italia di San Vito tutti i sindaci del mandamento per ascoltare una relazione del ten. Van Rensburg sulla situazione alimentare della provincia

Il rappresentante del Governo alleato ha detto che stiamo avvicinandoci ad un inverno che sarà il più duro di tutti quelli che fin'ora abbiamo passato. La situazione alimentare è difficile; grave è pure il problema dei combustibili per il riscaldamento. Il ten. Van Rensburg ha affermato che farà tutto il possibile per rendere meno precaria la situazione, ma la sua buona volontà deve essere aiutata dalla collaborazione di tutti, specialmente dagli agricoltori che devono comprendere la gravità dell'ora e conferire tutti i prodotti agli ammassi affinchè le classi meno abbienti della popolazione non debbano soffrire la fame. L'A.M.G. è deciso a stroncare ogni abuso con tutti i mezzi a sua disposizione.

E' previsto entro il mese l'arrivo di un notevole quantitativo di sale, di pasta e di grassi.

Con la fine della guerra in Giappone, i rifornimenti alle nazioni colpite dalla guerra potranno ora essere aumentati.

I convenuti hanno quindi fatto presente al rappresentante alleato i bisogni più impellenti della popolazione per i quali il ten. Van Rensburg ha dimostrato il più vivo interesse.

La nota sportiva

Si è svolto mercoledì, nel campo sportivo delle scuole elementari, un incontro amichevole di calcio fra l'U. S. Sanvitese e l'A. C. di Settimo, che si è concluso con la vittoria della squadra locale per 2 a 0.

I Sanvitesi, nonostante l'infortunio capitato a Colussi all'inizio del primo tempo, hanno affermato subito la loro superiorità, che si è mantenuta fino al termine della partita.

Gioco piuttosto pesante e disordinato. Non sono mancate tuttavia delle azioni di qualche rilievo che hanno messo in luce le possibilità di alcuni giovani elementi quali Pellegrini (il migliore in campo nonostante il gioco troppo individuale), Galante e Coppola tra gli attaccanti, e Biasin nel trio difensivo.

Nel complesso la squadra sanvitese ha soddisfatto il largo pubblico accorso numeroso per assistere all'incontro.

Ecco la formazione dell'U. S. Sanvitese: Polo, Gini, Biasin; Bragadin, Mitri Pittoni; Malacart, Galante, Pellegrini, Coppola e Follador.

Hanno segnato: Galante e Follador.

Arbitro Ponis da San Vito.

Il denaro sottoscritto al Prestito, ritorna sotto forma di merce a buon mercato

Il denaro tesaurizzato rincara i prodotti di consumo, e incoraggia la borsa nera

Mostra d'arte a Buia

Sabato scorso, come la cronaca ha annunciato, l'Accademia Buiese degli Accesi ha inaugurato nella casa del Comune una Mostra d'arte che, sin dal primo giorno, ha avuto al suo attivo uno schietto successo morale e materiale, le vendite comprese. (A proposito: nessuno pensi a un'accademia di barbuti e... barbosi accademici. Si tratta, nel nostro caso, di giovani studenti e artisti partigiani, i quali hanno voluto dimostrare, in periodo di diffusa ballomania, che ci si può divertire anche con la... testa)

Scherzi a parte, la rassegna d'arte, che occupa tre sale del Municipio, accoglie molti espositori del luogo e di altri luoghi: pittori, scultori, architetti, fotografi, per un complesso di 105 opere, presentate da un nitido catalogo che per sabato prossimo avrà una seconda edizione illustrata. Tutto appuntino, dunque, come nelle mostre importanti.

La pittura naturalmente occupa, e forse con eccessivo ingombro, tutte le pareti: pittori, si sa, si sentono un po' tutti, allo stesso modo che tutti, almeno una volta nella vita, hanno tentato le Muse. Vi troviamo nomi noti, da Enrico Ursella a Giuseppe Macor, da Giuseppe Liusso a Renzo Tubaro, da Bettina Mainardi a Giovanni Pittini. Ma non vanno dimenticati, per il tentativo di affermarsi, altri giovani: Danilo Rottaro, Ferruccio Zoratti, Renzo Resegotti, Maria Forte, Maria Vriz, Virgilio Calligaro, Wanda Boezio, Adelchi Madussi.

Più largamente rappresentata la scultura, talchè vien fatto di constatare come Buia si possa agevolmente definire patria di scultori (fatto dovuto, per certo, alle attitudini costruttive de' suoi abitanti che si sono sempre distinti in ogni contrada d'Europa). Anche qui incontriamo nomi ben noti, e alcuni ignoti, da Antonio Franzolini a Enore Pezzetta, da Pietro Giampaoli a Mattia Monassi, da Giovanni Miconi a Pietro Gallina, da Renato Calligaro a Paolo Urbani.

I medaglieri di Giampaoli e di Monassi costituiscono una attrattiva particolare, come pure la Madonna modellata in collaborazione dal Monassi e dal Pezzetta; una vigorosa figura muliebre soffusa di dolcezza umana.

L'architettura annovera progetti e riproduzioni di opere eseguite dagli architetti Ettore Pittini e Pietro Zanini, al quale ultimo Urbignacco deve la sua nuova chiesa adorna dei magnifici mosaici su cartoni di Fred Pittino.

La fotografia infine onora il nome di Tarcisio Baldassi ed è ben rappresentata da Walter Pauluzzo e da Barnaba.

Sabato prossimo, alle ore 21, nella sala del Tabacco, si svolgerà un concerto musico - corale, diretto dal maestro Luigi Vriz, intermezzato da una conferenza di Chino Ermacora e da una dizione di Pitrin, poeta dialettale.

Domenica, 19 corrente, a chiusura delle manifestazioni, avrà luogo una serata folcloristica popolare all'aperto, diretta dal maestro Vriz.

Buia, pertanto, vi attende.

PALMANOVA

Soppressione della Scuola di avviamento

Nella sua seduta di lunedì 13 agosto la Giunta Municipale ha preso in esame la situazione della locale Scuola di Avviamento Professionale, direttamente istituita e amministrata dal Comune. La costituzione della scuole risale a parecchi anni addietro, quando cominciò a funzionare per una trasformazione di un Istituto Tecnico Inferiore, inizialmente aperto.

Esaminati i vari aspetti del problema, la Giunta ritenne di dover procedere alla soppressione graduale della scuola. Infatti, per consentire agli alunni che devono ancora ultimare il loro corso di studi di frequentare regolarmente le tre classi, per il prossimo anno resterà definitivamente chiusa la classe prima mentre continueranno la seconda e la terza e così in futuro, progressivamente per un altro anno fino all'esaurimento dei corsi nel 1947.

Per i commercianti

L'Ufficio Distrettuale Imposte Dirette ha informato l'Associazione Commercianti del luogo che il termine per la presentazione delle denuncie dei maggiori utili di guerra di cui al D.L. 10 ottobre 1944, n 199, è stato fissato al 21 settembre 1945.

Gli associati potranno avere maggiori ragguagli presso la sede (provvisoriamente presso il Panificio Musuruana), ove altresì potranno essere assistiti nella compilazione delle denuncie, in riferimento al periodo compreso, al cumulo delle denuncie, al minimo degli utili per essere obbligati alle denuncie stesse.

Investimento automobilistico

E' stata ricoverata al nostro Ospedale la bambina Renata Venturini, di anni 7, da Terzo d'Aquileia, rimasta accidentalmente vittima di un investimento automobilistico. - Presenta una vasta ferita lacera al piede destro con asportazione di tutte le parti molli fino al piano osseo. I medici l'hanno dichiarata guaribile in diversi mesi e giudicato che perderà la funzionalità dell'arto.

Beneficenza

L'orchestra «Accordo», diretta dal maestro Sorrento, ha tenuto il giorno 4 agosto u. s. un trattenimento danzante il cui incasso totale è stato devoluto dall'orchestra stessa ad opere di beneficenza. Si rende ora noto che la somma raggiunge lire 10.045, già assegnate, tramite il Sindaco, alle famiglie bisognose del capoluogo.

Il merito dell'iniziativa benefica va ai componenti tutti del complesso e agli altri volonterosi che in vario modo hanno prestato gratuitamente la loro opera.

S. Giorgio di Nog.

In merito alla Cooperativa di consumo

In seguito ad iniziativa e desiderio degli esponenti i vari partiti del nostro centro, è stato deciso di rivedere il funzionamento della locale Cooperativa di consumo affinchè abbia tutt'altro indirizzo che per il passato.

All'uopo è stata indetta una riunione pubblica che ha avuto luogo presso il Cinema «Splendor» con l'intervento di numeroso pubblico.

Ha preso la parola il compagno Italo Zaina (Nullo) che ha illustrato lo scopo prefisso dai dirigenti i quali intendono con idee prettamente nuove e di puro stile democratico riportare la Cooperativa alle sue giuste finalità.

Sono state accettate varie proposte e per ragioni di indole tecnica è stata decisa un'altra riunione che avrà luogo domenica 26 agosto alle ore 10, presso la stessa sala cinematografica.

Riunione della Sezione del Partito Socialista

Il Segretario della Sezione Sangiorgina, avverte tutti gli iscritti al P. S. di intervenire alle riunioni che si svolgeranno tutti i sabati presso la sede alle ore 21.

Nel corso di dette riunioni verranno spiegate le attività svolte anche in seno al Comitato di Liberazione.

Un investimento

La guardia municipale Elio Marcuzzi, mentre trovavasi di fronte all'edicola dei giornali A. Chiaruttini, veniva investita da un automezzo

Per fortuna il Marcuzzi ha riportato solo che lievi escoriazioni guaribili in una decina di giorni.

Vittorie calcistiche

COPPA LIBERTA'

Nell'incontro di domenica scorsa, valevole per la Coppa Libertà, la Sangiorgina ha riportato una vittoria contro il Pozzuolo per due reti ad una.

La partita è stata alquanto confusa e poco piacente. Per la Sangiorgina ha segnato tutte le due volte l'attaccante Taverna.

Mercoledì sul nostro campo sportivo, una grande folla è intervenuta per l'incontro Sangiorgina-Cervignano.

Ad onor del vero la Sangiorgina di fronte ad una squadra tecnicamente superiore ha giocato una grande bella partita.

Peccato che la linea attaccante ha alquanto deluso diversamente un pareggio sarebbe stato più equo.

Il primo tempo vedeva il Cervignano vincitore con due reti a zero. La seconda rete veniva segnata in seguito a calcio di rigore molto discutibile

Nella seconda ripresa la S. Giorgina attacca insistentemente ben decisa a rimontare lo svantaggio. Paoluzzi con bellissima azione segna imparabilmente il primo punto.

Pochi minuti dopo, ecco che l'arbitro concede un calcio di rigore a favore dei locali. Tira Taverna che sbaglia il colpo fra la delusione del pubblico.

Ancora belle azioni d'ambo le parti e verso la fine la squadra ospite riesce a portare il suo vantaggio a tre reti.

L'arbitraggio ha lasciato molto a desiderare tanto è vero che le proteste del pubblico sono state oltremodo vivaci e numerose.

CIVIDALE

Il Sindacato Magistrale

Animata discussione per le nomine

Per invito della Camera del Lavoro Mandamentale convennero ieri nella sala del Cine Impero, circa 200 fra direttori didattici ed insegnanti del Mandamento.

A questa importante riunione presenziavano l'assessore anziano Muradore, membri della Camera del Lavoro e altra rappresentanze.

La riunione è stata aperta dal direttore didattico Valente il quale, dopo avere porto il saluto alle autorità ed a tutti i partecipanti, illustrava lo scopo del convegno che era quello di costituire il Sindacato Magistrale. Il Sindacato sarà apolitico ed avrà lo scopo di difendere gli interessi della classe. Il Sindacato aderirà alla Camera del Lavoro perchè in questa sono unite tutte le forze del lavoro. Il direttore Valente concludeva: «Tutti uniti seguiteremo a lavorare nella nostra missione per i figli del popolo come noi, pure veniamo dal popolo indole spirituale. Non suddivisioni ma unione compatta, solo così avremo una forza nelle lotte sociali, e uniti col nostro Sindacato sapremo lavorare per questa martoriata Patria».

Venne quindi dichiarato costituito il Sindacato Magistrale tra l'entusiasmo di tutti i presenti e si propose la nomina di un Comitato provvisorio. L'assessore Muradore che presiedeva la seduta assieme agli organizzatori proponeva otto nominativi di insegnanti, in attesa di un'altra riunione per procedere alla nomina del Comitato definitivo. La proposta della grande maggioranza non è stata bene accolta, e si intavolava una animata discussione. Mentre proseguiva tra i presenti animatissima la discussione, il compagno maestro Bront, si avvicinava al tavolo della presidenza e dopo avere brevemente conferito con la stessa, il direttore Valente, richiamato il silenzio, comunicava che la presidenza, su proposta del collega Bront, informava i presenti che in ogni singolo Comune dal Corpo insegnante si proponeva un fiduciario. I fiduciari si raduneranno martedì prossimo nelle Scuole elementari di Cividale per procedere alla nomina del Comitato esecutivo del Sindacato. La proposta del compagno Bront è stata accolta con entusiasmo da tutti i presenti.

Salutiamo anche noi il nuovo Sindacato.

Costituzione del Sindacato dipendenti industrie chimiche

In data 13 agosto nei locali della Camera del Lavoro mandamentale ed alla presenza dei Segretari della stessa, si è costituito il Sindacato dipendenti industrie chimiche, nominando quali membri del Comitato provvisorio i seguenti lavoratori: Pietro Del Fabbro, Mattia Mainardis, per gli estratti tannici; Ada Cantarutti, per le farmacie.

Tutti coloro che desiderano iscriversi al suddetto Sindacato di categoria sono invitati a passare alla Sede della Camera del lavoro.

Ai Partigiani

Tutti i partigiani e patrioti Osovani e Garibaldini residenti nel Comune di Cividale sono invitati ad intervenire ad una importantissima riunione che si terrà il giorno 19 (domenica) alle ore 9 presso le locali Scuole elementari. Durante la riunione si dovrà procedere alla nomina del Comitato dell'A.N.P.I e del rappresentante dei Partigiani presso il C.L.N

Interverrà il compagno Ettore in rappresentanza del Comitato provinciale. Possono intervenire anche i Partigiani degli altri Comuni del mandamento.

Ricostituzione del Corpo dei Vigili comunali

Dovendo l'Amministrazione comunale procedere alla ricostituzione del corpo dei vigili urbani e rurali, tutti coloro che hanno interesse di essere assunti potranno presentare domanda al Municipio entro le ore 12 del 20 corr mese.

L'avviso contenente le indicazioni dei requisiti necessari e dei documenti da allegare alla domanda è esposto all'albo municipale. Le nomine avranno carattere di assoluta provvisorietà: il regolare concorso per titoli ed esami verrà bandito prossimamente.

Riunione degli «Alpinisti»

Tutti gli aderenti al risorto Club Alpino Italiano sono invitati a partecipare alla riunione che si terrà al Caffè S. Marco oggi, venerdì, alle ore 21.

A quando la liquidazione?

Riceviamo:

Come accordo intervenuto tra la Camera Generale Italiana del Lavoro e le competenti autorità alleate per i miglioramenti economici concessi agli statali e parastatali, gli impiegati comunali, approvano, in via provvisoria, le concessioni avute, ma però si domandano: a quando la liquidazione?

Tenendo presente che i tesorieri comunali non possono pagare se non autorizzati dalle competenti autorità alleate, stando le cose così, essi chiedono l'intervento del Prefetto, del Comitato di Liberazione Provinciale e della Camera Confederale del Lavoro di Udine perchè facciano pressione verso le autorità competenti onde si dia autorizzazione ai tesorieri comunali per la immediata liquidazione di quanto a loro giustamente aspetta

In merito al prezzo del vino

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione con circolare n. 56 in data 11 luglio 1945 ha disposto che il vino sia venduto al consumatore da L. 90 a L. 100 al litro, a seconda della categoria dell'esercizio e della vendita al banco o al tavolo.

A Cividale il vino, mentre prima della disposizione suddetta era venduto a L. 80, attualmente in alcuni esercizi viene esitato a L. 100 al litro, ma in parecchi altri a lire 120, 160 e anche a molto di più.

Ai rilievi che vengono loro fatti, gli esercenti asseriscono che si tratta di vino pregiato anche se il vino appaia subito di qualità comune.

L'Autorità dovrebbe far cessare al più presto simile abuso; tale poca scrupolosa corsa al guadagno ricade a tutto danno del popolo lavoratore.

I prezzi delle frutta e verdura

In vigore dal 15 agosto 1945 è il seguente listino dei prezzi della frutta e verdura:

Aglio secco importato L. 25 al Kg.; aglio secco locale 20; barbabietole (erbette rave) 14; biete da costa I. taglio 10; II. taglio 7; carote I. qualità senza foglie 12; carote con foglie 6; cetrioli da insalata 10; radicchio verde I. taglio 18; radicchio verde II. taglio 10; radicchio verde III. taglio 8; cipolla importata 30; cipolla locale 20; fagiolini senza filo 28; fagiolini con filo 10; fagioli freschi 25; fagioli precoci comuni 18; insalata cappuccio indivia lattuga 18; melanzane 20; patate 12; peperoni a frutto grosso e medio 20; pomodori 16; sedani normali 9; zucchini I. qualità sino a 15 cent. 10; zucchini II. qualità oltre i 15 cent. di lunghezza 8.

Frutta: Fichi freschi L. 20 al Kg.; fichi secchi di I. qualità 120; fichi secchi di II. qualità 100; limoni 95; mele di I. qualità 27; mele di II. qualità 24; noci 120; nocciole 120; pesche di I. qualità 32; pesche di II. qualità 28; pere di I. qualità 28; pere di II. qualità 20; poponi (meloni) 30; poponi comuni 18; cocomeri (angurie) 12; prugne di I. qualità 15; prugne di II. qualità 10; uva da tavola di I. qualità 60; uva da tavola di II. qualità 50; uva da vino 40; susine 20; cocomeri (angurie) a fette L. 15 l'una.

I prezzi s'intendono per peso netto. Per le vendite nei negozi i prezzi di cui sopra possono essere aumentati di lire 0.10 al Kg.

Il presente listino deve essere esposto in modo ben visibile in tutte le rivendite di frutta e verdura.

I contravventori saranno puniti ai sensi del D. L. 22 aprile 1943.

I prodotti di importazione accompagnati con bolletta di trasporto possono essere maggiorati di lire 1 al kg.

I pellegrinaggi a Castelmonte

In occasione della festività della Madonna in questi ultimi tre giorni una folla immensa si è recata al Santuario di Castelmonte. Mercoledì di più imponente ancora è stato il concorso di fedeli.

I partecipanti provenivano di ogni località della provincia e fuori provincia ciò che dimostra quanta venerazione nutre il popolo per la Madonna di Castelmonte.

Inaugurazione del Doposcuola

Lunedì, alle ore 9, nelle Scuole Elementari Urbane ha avuto inizio il Doposcuola. Il corso, completamente gratuito, ha lo scopo di tenere in esercizio gli scolari delle elementari e gli studenti delle prime classi durante e vacanze e di migliorare le loro cognizioni.

Il Direttore Didattico, cav. Valente, ha pronunciato brevi parole di elogio ai bravi insegnanti e di incoraggiamento ai numerosi ragazzi intervenuti.

Alla cerimonia presenziavano anche molti genitori.

La Cooperativa Calzolai

Per iniziativa della Camera del Lavoro il giorno 13 c. m. si sono riuniti nella sede stessa, un buon numero di calzolai per la costituenda Cooperativa. Dopo una lunga e laboriosa discussione alla quale presero parte tutti gli intervenuti, si approvava la nomina di una Commissione provvisoria per la preparazione dello Statuto.

La Commissione eletta a voto segreto e alla presenza dei Segretari della Camera del Lavoro risultò composta dei seguenti calzolai: Lucio Colussi, Ernesto Del Monte, Remigio Orquia, Ivano Comelli, Luigi Chicchio.

Ultimata la votazione si stabiliva di rimandare ad una prossima riunione la nomina del Consiglio di Amministrazione e la Presidenza.

La festa del Patrono

Il 21 agosto, festa patronale di San Donato m., sarà celebrata con straordinaria solennità per la partecipazione dell'Arcivescovo.

S. E. l'Arcivescovo celebrerà la Santa Messa e distribuirà la S. Comunione; alle ore 9, SS. Cresime; Santa Messa solenne alle 10,30, con assistenza di Mons. Arcivescovo; alle ore 16 Vesperi solenni, discorso del rev. dott. G. Biasutti e breve processione.

Gara di bocce

Si è iniziata ieri la gara di bocce organizzata dalla Bocciofila Cividalese presso la Trattoria «Alla Pastorella». Tale era il numero dei concorrenti che la commissione ha dovuto sospendere le iscrizioni per esuberanza di partecipanti.

Le gare si sono svolte interessantissime, alla presenza di numeroso pubblico. Domani sabato si procederà all'eliminatoria dei concorrenti per la finalissima.

PONTEBBA

Mezzi di comunicazione

Non si conoscono le ragioni per le quali il servizio passeggeri sulla linea ferroviaria Udine-Tarvisio venga troncato alla stazione di Moggio. Noi non vogliamo conoscerle tanto più che c'è una possibilità che siano giustificate da fattori di una qualche importanza. Tale limitazione però non può non incidere sugli interessi della popolazione disseminata lungo il tratto diseredato ed il profondo senso di disagio che ne deriva in tutti, non deve essere sfuggito neanche alle competenti Autorità. Le quali, siamo d'accordo, sono seriamente impegnate a risolvere gravi problemi d'attualità, come l'epurazione interna ed altri non meno vitali. Ma non è giusto che esse continuino ad ignorare la completa assenza di un qualsiasi mezzo di trasporto sussidiario; non è giusto che si continui a permettere che centinaia di persone, alla periferia degli abitati ed ai crocicchi delle vie attendano il provvidenziale automezzo per proseguire il viaggio.

Se non è possibile istituire un servizio di corriere, non si possono dare disposizioni perchè uno o due carri dei numerosi treni merci accolgano la gente alla stazione di Moggio Udinese?

Si avrà così la gratitudine degli abitanti di ben 17 località e la soddisfazione di aver posto in essere un'iniziativa.

Val più un biglietto da mille o una cartella del Prestito? Col primo si compera sempre di meno: nella seconda il valore intrinseco resta fermo, e rende il 5 per cento

CERVIGNANO

Coppa «Libertà»

Cervignano-S.A.I.C.I. 1-0 (0-0)

(Guidel) - Il risultato non fa una grinza. Anzi avrebbe potuto essere numericamente più forte date le molte occasioni perdute per un soffio dalla prima linea cervignanese, e per la meravigliosa giornata di Tonello.

L'entità del successo cervignanese, è dovuta al riscontro nella giornata di vena dei rosso-blù, nonchè nelle belle parate di Zotti.

Il Cervignano ha adunque raggiunto la sospirata mèta: di giocare cioè la finalissima? Pare di sì; coronando così il desiderio degli sportivissimi sostenitori cervignanesi.

Nessun punto debole nel Cervignano: tutti ammirevoli costanti nel rendimento, esecutori diligenti della loro parte. Bravi davvero e meritevoli del successo faticosamente conseguito.

Il Torviscosa, ottima squadra, troppo focosa e coriacea, ha avuto la mediana in ombra, cioè ha badato più a rompere che a costruire e le due mezz'ali molto lavoratrici, ma che a tratti hanno cincischiato. Buone invece le prove di Tonello, Servello e Del Medico.

Il punto della vittoria del Cervignano è stato ottenuto al 30' della ripresa da Salar il quale trasformava un giusto calcio di rigore concesso per fallo di Bighellini. Ha diretto con tatto e molta sicurezza Bosich di Monfalcone.

Cervignano: Zotti; Contin, Puntin; Zorzin, Salar, Colussi; Colaussi De Grassi, Gregorin, Magrini, Cerboli.

S.A.I.C.I.: Tonello; Bighellini, Clocchiatti; Abbattematteo, Gallo, Coletti; Del Medico, Russian, Zor[illegible] Calligaris, Servello.

SAN DANIELE

Assemblea dei cacciatori

Tutti i cacciatori della Sottosezione di San Daniele (vecchi e nuovi inscritti) appartenenti ai Comuni di San Daniele, Dignano, Coseano, Rive d'Arcano e Ragogna, sono invitati ad intervenire all'Assemblea che si terrà in San Daniele domenica 19 corrente alle ore 10 presso l'Albergo d'Italia.

SPILIMBERGO

Trasporto passeggeri per Udine

E' da vario tempo - può dirsi da anni - lamentato il disservizio relativo ai trasporti dei passeggeri di questo capoluogo di Mandamento e di quelli della finitima zona montana che hanno necessità di recarsi al Capoluogo di provincia. Anche nei decorsi anni il servizio per Udine era insufficiente, per cui molti viaggiatori, e spessissimo, dovevano rimanere a terra, magari dopo aver compiuto decine e decine di chilometri per giungere a Spilimbergo.

Ora con la sospensione della linea ferroviaria Gemona-Spilimbergo-Casarsa è maggiormente sentita la più viva necessità che il cennato servizio automobilistico venga ripristinato su tutte e due le linee: per Silvella e per Mereto di Tomba.

Le proteste, giornaliere, alle quali si assiste, sostando al luogo di partenza della insufficiente autocorriera, sono ben note alla Società interessata ed alle Amministrazioni Comunali di questo e dei paesi limitrofi. Consta, anzi in proposito, che il Sindaco di Spilimbergo da vario tempo si sta interessando affinchè questa grave anormalità cessi subito, ed è voto generale che pure questa sua opera a favore della generalità degli abitanti del Mandamento sorta l'esito che giustamente si propone.

Per i rimpatriati dalla Germania

Tutti coloro che sono rimpatriati dalla Germania prima del 17 maggio u. s. e che hanno domicilio nel Comune di Spilimbergo, siano essi stati lavoratori liberi o lavoratori coatti, internati politici od internati militari, sono invitati a presentarsi in Municipio, Ufficio Leva, entro e non oltre il 28 agosto per comunicazioni di loro interesse.

Una conferenza del P. d'A.

Domenica, 19 corrente, alle ore 10.30, il compagno Elmo Tracanelli della Federazione del P. d'A. di Udine, terrà una conferenza sul tema: «Cos'è il Partito d'Azione».

Tutti i cittadini sono invitati ad intervenire.

Convegno dei C. L. N. del Mandamento a S. Pietro al Natisone

Il Prefetto presenzia l'adunata

Con l'intervento del Prefetto della Provincia di Udine, dei Rappresentanti i Partiti nel Mandamento di Cividale e del presidente il C. L. N. mandamentale di Cividale, ha avuto luogo in S. Pietro al Natisone un'importante assemblea dei C.L.N. dei Comuni della Val Natisone, di S. Leonardo, di Savogna, Stregna ecc. il giorno 15 agosto nei locali del Collegio Convitto «Linda Folanesi».

Scopo di questa convocazione (cui hanno partecipato con vivo interessamento e con attenzione molti valligiani) è stato quello di addivenire ad un piano di chiarificazione circa incidenti, avvenimenti, fatti che (come i relatori hanno via via esposti e resi di pubblica ragione) vennero a verificarsi in epoche diverse nelle zone rappresentate dai C.L.N. stessi.

Ha destato particolare attenzione per la complessità e la natura politica (e non solo politica) l'esposizione relativa alla zona del Comune di San Leonardo proferita da parecchi interessati ed esponenti di pubbliche amministrazioni di questa vallata.

E' stata applaudita l'indiscutibile e magnifica dimostrazione di sentimenti di pura italianità espressi nelle relazioni che vennero fatte dai rappresentanti di S. Leonardo.

Il rappresentante del Comune di Stregna espose alcuni interessanti e delicati particolari circa difficoltà e fatti verificatisi durante la lotta partigiana. E' seguita la relazione di rappresentanti di Savogna.

Dopo le esposizioni dei rappresentanti il Partito Comunista ed il Partito Democratico Cristiano, i quali ribadirono l'assoluta necessità di pacificare gli animi e di collaborare con l'unione delle forze e degli spiriti per rendere così omaggio a tutti i Martiri della Libertà, a tutti i combattenti della guerra di Liberazione contro la dittatura tedesca e fascista (ovunque e con chiunque essi avessero combattuto), i rispettivi Comandanti delle gloriose formazioni Osovane e Garibaldine del mandamento riaffermarono ancora una volta (per l'onore della Patria) il dovere di tutti di onorare i Partigiani che contribuirono alla liberazione d'Italia.

Ha infine preso la parola il Prefetto per tracciare le direttive sulle quali uniformarsi per far sì che il concetto democratico di Libertà possa veramente essere patrimonio di tutti all'infuori ed al di sopra di ogni compromesso falsamente nazionalista, assicurando che solo dalla unione e dalla collaborazione potrà essere riacquistata la fiducia per la nostra Patria nel consesso delle altre Nazioni. Dalla libera volontà del popolo di questa nostra terra di confine dipenderà in futuro a destinazione di essa, restando comunque per ora il preciso dovere di lavorare e di risolvere problemi più inerenti alla vita ed alle necessità del popolo.

Conferenza del Partito Democratico Cristiano

Alla presenza di un numerosissimo gruppo d'uomini e di giovani, domenica scorsa 12 agosto, l'universitario Giorgio Zardi ha tenuto una conferenza nel Capoluogo di S. Pietro al Natisone per definire e chiarire i punti ed i piani programmatici che il Partito Democratico-cristiano stabilisce come fondamentali per la ricostruzione (morale soprattutto) del nostro popolo, nella garanzia — ha ribadito l'espositore — del rispetto alla dignità dell'uomo, alla sua libertà ed al suo lavoro.

Offerte pro E. C. A.

All'ECA di S. Pietro Natisone sono state offerte:

dal sig. Cont Mario, Capo Sezione Fronte Gioventù, Azzida, L. 500 e dai sigg. Tropina Antonio e Giuseppe da Azzida L. 1000. Si ringraziano vivamente gli oblatori.

Attività sportiva

A brevissimo tempo dalla creazione della «Unione Sportiva» di S. Pietro al Natisone, non solo venne in tutti i modi accelerata la sistemazione definitiva del nuovo Campo Sportivo ad opera degli entusiasti giocatori, ma domenica scorsa 12 agosto (nonostante il tempo di pioggia) la locale squadra di calcio Juventina ha dato ufficialmente inizio al suo ruolo d'attività affrontando — in casa — la squadra cividalese Marcolfa per quanto in condizioni dispari. Se pure l'esito del primo incontro sia stato sfavorevole alla nostra squadra, (3 a 5) essa il giorno 19 agosto si trasferirà a Savorgnano del Torre per incontrare amichevolmente quella squadra di calcio.

TARCENTO

Lavori di pubblico interesse

Parte del parapetto in ferro del ponte sul Torre a destra di chi l'attraversa per portarsi in Ciseriis, è da qualche tempo spezzato a causa forse di qualche violento urto da parte di pesante autotrasporto. Richiamiamo l'attenzione delle autorità locali, perchè dispongano per le urgenti necessarie riparazioni.

Pane poco cotto?

Ci è giunta qualche voce di protesta perchè il pane spesso viene venduto non ben cotto. Senza entrare in merito, giriamo la protesta alle competenti autorità, perchè predispongano un più accurato servizio di vigilanza presso i fornai.

ARTEGNA

Attività sportiva

La squadra calcistica di recente formazione con elementi di Artegna e di Magnano in Riviera, ha incontrato sul campo di quest'ultima località, la squadra di Tricesimo, una squadra organica e disciplinata che ha inferto agli artegnesi quattro reti contro due.

Il primo incontro si era svolto fra queste due ultime, domenica 12 sul campo di Tarcento e la vittoria aveva arriso ai nostri con due a zero. Successo molto lusinghiero per una squadra appena risorta e che si presentava sul terreno dopo una lunga inattività.

Il successo di domenica è anche rilevabile in quanto fu ottenuto contro una squadra quale il Tarcento.

ATTIMIS

La Lega dei contadini costituita

Per iniziativa della Camera del Lavoro Mandamentale di Cividale il giorno 12 corrente alle ore 10, nei locali delle scuole del Comune di Attimis venne tenuta una riunione per la costituzione della Lega dei contadini (Federterra) del luogo.

Alla riunione cui parteciparono circa una ottantina di persone, i compagni Pesante e Nadalutti del Comitato Esecutivo della Camera del Lavoro, illustrarono ampliamente la necessità dell'organizzazione, quale salvaguardia degli interessi immediati e futuri di questa categoria di lavoratori.

Al termine della riunione e per acclamazione, venne eletto il Comitato di Consiglio delle Lega, composto dai seguenti agricoltori: Cirillo Zuliani; Enrico Martinuzzi e Fortunato Tonini.

SAVORGNANO

Costituzione della Lega dei contadini

Il giorno 19 corrente, tutti gli agricoltori di Savorgnano sono invitati ad intervenire alla riunione che si terrà alle ore 10, per iniziativa della Camera del Lavoro Mandamentale di Cividale, per la costituzione della Lega dei contadini (Federterra).

ESAMI RAGIONERIA
MEDI UNIVERSITARI
Lezioni individuali, collettive. Rivolgersi, via Manin 6, mercoledì 10-12 e 14-15, oppure Pubblicità Libertà n. 1603.

PIANOFORTI - HARMONIUM
Cambi - Restauri - Accordature
LAMBERTO PERUZZI - UDINE
Abitaz. viale Venezia, 73, Magazz. e Laborat. via Armando Diaz, 1

Mobili pronti
e su ordinazione
Mobilificio
DAL SOGLIO - ARTEGNA

DANNI DI GUERRA
Ufficio Tecnico attrezzato
Via N. Sauro 1E - Tel. 14.84

La ditta G. VIANELLO
MACCHINE PER UFFICIO
Via Vittorio Veneto 18A, tel. 18.37
Comunica che ha ripreso il lavoro di riparazione e manutenzione anche in provincia.

Giorgio VI pronuncia il discorso d'apertura

della nuova legislatura inglese

LONDRA, 16 agosto.

(Reuter) _ Re Giorgio VI nel suo discorso inaugurale della nuova legislatura ha detto: «La resa del Giappone ha messo fine a sei anni di guerra che hanno causato innumerevoli perdite e sofferenze al mondo».

Dopo aver reso omaggio a coloro che hanno dato la propria vita combattendo per la libertà ed aver espresso la sua gratitudine alle forze del Commonwealdt britannico e alleate, il Re ha dichiarato: «E' fermo proposito del mio governo di agire in collaborazione con i governi dei Dominions ed in accordo con tutti i popoli amanti della pace, per assicurare al mondo libertà, pace e giustizia sociale in modo che i sacrifici della guerra non siano stati vani. A questo fine siamo decisi di promuovere la realizzazione in tutto il mondo delle condizioni che permetteranno ai popoli di affrontare con serenità gli urgenti compiti della ricostruzione e ad applicare in questo paese i principi politici che hanno ricevuto piena approvazione dal mio popolo.

A Bermlino sono state gettate le fondamenta su cui i popoli d'Europa, dopo il lungo incubo della guerra, potranno sanare le ferite ricevute dai loro paesi devastati. Saluto la convocazione dei ministri degli esteri che tra breve terrà la sua prima riunione in Londra e continuerà il lavoro iniziato a Berlino per la preparazione della conferenza della pace.

La carta delle Nazioni Unite sarà sottoposta all'approvazione del parlamento. La nuova arma di distruzione che ora la scienza ha posto nelle mani dell'umanità dovrebbe finalmente insegnare che le nazioni debbono abolire ogni ricorso alla guerra o perire per sempre con la distruzione. In Europa le forze britanniche continueranno nell'adempimento dei compiti dell'occupazione.

Prendendo a parlare dell'Estremo Oriente il Re ha detto che i prigionieri nelle mani dei giapponesi saranno rapidamente rimpatriati, e che saranno portati aiuti a coloro che hanno sofferto sotto la tirannide giapponese e che il Giappone sarà disarmato e controllato. Gli uomini e le donne delle forze armate saranno congedati in base a piani a suo tempo formulati La deficienza degli alloggi dei viveri, del vestiario e dei combustibili, richiederà lo stesso spirito di sopportazione e di comprensione di cui la nazione ha dato prova nei sei anni di guerra. Le risorse nazionali di lavoro e di materiale saranno impiegate in modo da trarne la maggiore utilità possibile per tutti e le condizioni di vita saranno progressivamente migliorate. Il Re ha aggiunto Il mio governo affronterà con energia il compito di trasformare l'industria bellica in industria di pace, di espandere il nostro commercio estero e di curare mediante controlli o mediante l'estensione della proprietà pubblica, in modo che la nostra industria e i servizi pubblici diano il loro massimo contributo al benessere nazionale. Sarà sottoposto a codesto parlamento un progetto per la nazionalizzazione della Banca d'Inghilterra. Sarà proposto uno schema di legge per la nazionalizzazione della industria carbonifera e mineraria.

Verrà sottoposta al parlamento una leggislazione per assicurare durante il periodo di passaggio dallo stato di guerra a quello di pace il giusto impiego delle nostre risorse industriali e commerciali e l'equità dei prezzi dei rifornimenti e dei servizi essenziali. Il Governo mobiliterà tutte le risorse delle industrie per risolvere il problema degli alloggi. Sull'argomento della terra il Re ha detto che il governo migliorerà la procedura per l'acquisto di terreni per scopi pubblici e promuoverà il migliore uso dei terreni.

Saranno presentate al parlamento misure per la riorganizzazione dei trasporti aerei. Inoltre il Re ha detto: «Il governo farà del suo meglio d'accordo con i capi indiani per realizzare in India il completo autogoverno».

Forse per la prima volta nella storia del Parlamento inglese il capo dell'opposizione, che è oggi Winston Churchill, dichiarerà di non aver nessun emendamento da parte del Partito conservatore da presentare in merito al discorso della Corona.

La morte di Ettore Casati

ROMA, 16 agosto.

(Ansa) - L'«Ansa» apprende che questa sera alle ore 20.30, è deceduto nella sua abitazione in Roma, Ettore Casati, primo presidente della Suprema Corte di Cassazione. Era nato a Chiavenna il 24 marzo 1873. Magistrato di alto intelletto e di chiara probità, fu dopo il 25 luglio 1943, nominato presidente della commissione per gli illeciti arricchimenti fascisti Dopo l'armistizio, rifiutò di trasferirsi al nord e nel dicembre riusciva a passare le linee dopo molte peripezie, nonostante le sue precarie condizioni di salute. Ministro di Grazia e Giustizia nel secondo gabinetto Badoglio, contribuì alla elaborazione della legge per le sanzioni contro il fascismo.

Dopo la liberazione di Roma riprese le funzioni di primo presidente della Corte di Cassazione e fu successivamente nominato presidente dell'Alta Corte di Giustizia dalla quale si dimettè per motivi di salute, nel settembre 1944.

Con grande concorso di autorità e di larghe rappresentanze della magistratura e del foro, si sono svolti nel pomeriggio di oggi i funerali fatti a spese dello Stato.

Soccorsi stranieri

per le popolazioni italiane

ROMA, 16 agosto.

(Ansa) - Oltre che negli Stati Uniti, in diversi altri paesi sono sorti dei comitati per ricevere dai privati cittadini soccorsi da inviare alle popolazioni italiane più bisognose.

Disposizioni circa i rapporti epistolari

con i connazionali internati in Giappone

ROMA, 16 agosto.

(Ansa) _ Il ministero dell'Assistenza postbellica, precisa che tutti coloro che desiderano corrispondere con i nostri connazionali attualmente prigionieri di guerra o internati civili in mani giapponesi, debbono rivolgersi all'ufficio informazioni del servizio prigionieri di guerra del ministero dell'Assistenza post bellico, corso Vittorio Emanuele 110 Roma.

L'industria italiana al lavoro

Le fabbriche di tessuti di Prato

sono in operosa attività

PRATO, 16 agosto.

(Ansa) Centotrentamila fusi e 4200 telai in 210 impianti industriali, informa un corrispondente dell'«Ansa», sono in attività a Prato, industriosa cittadina a pochi chilometri da Firenze. Nonostante le distruzioni e le difficoltà circa 40-50 mila metri al giorno di manufatti, escono dalle fabbriche di Prato Il macchinario oggi in funzione equivale a quello del 1935. Le maestranze in numero di undicimila, trovano ora lavoro benchè l'energia elettrica sia insufficente e la materia prima più che mai scarseggiante Per quanto riguarda le materie prime, lo staccio è declassatissimo mentre il fiocco rayon, va continuamente assottigliandosi nelle scorte e la relativa fabbricazione, per mancanza di carbone e di cellulosa, non è ancora ripresa. Perchè l'industria dei manufatti possa sopravvivere, occorre che gli Alleati siano prodighi di ajuti a Prato. E' di questi giorni infatti, un sopraluogo effettuato a Prato da varie commissioni Alleate che si sono compiaciute per la ripresa, già in atto, dell'industria dei manufatti.

A proposito della bomba atomica

Singolare incidente avvenuto nel 1938

in un laboratorio italiano

FIRENZE, 16 agosto.

(*Ansa*) - A proposito della bomba atomica, fa una interessante dichiarazione un lettore della *Nazione del Popolo*, il quale scrive al giornale: «Ritengo, che per casuale combinazione, lo scoppio di due micriscopici atomi sia avvenuto in Italia nel 1938 nell'Istituto di Sanità Pubblica in Roma, attrezzato con generatori da un milione e 200 mila volta. E' tutta una combinata apparecchiatura per il bombardamento degli atomi e quindi per la preparazione di sostanze radioelettriche. Ricordo che nella sezione fisiologica, un valente scienziato sperimentava sulla assimilazione e ricambio fisiologico di un particolare elemento radioattivo mediante bombardamento con neutroni.

Nel corso di questa ricerca si ebbe improvvisamente una formidabile esplosione ed un lampo accecante del palloncino di cui veniva fatta la dissoluzione. Credendo trattarsi di un errore di tecnica, si ripetè con ogni accuratezza il procedimento: accadde un nuovo incidente con intensità terribile e le conseguenze furono gravissime poichè lo stesso sperimentatore che [illegible] uscì terribilmente minorato. Particolarmente pauroso per intensità, fu il rombo dell'esplosione. Il fenomeno era assolutamente imprevedibile. Inoltre si trattava di quantità infinitesimale di materiale radioattivo. Il responso dell'inchiesta giudiziaria, a quanto mi risulta, condotto non da fisici, fu quello di «incidenti di laboratorio per cause indefinibili». Si trattava evidentemente, dell'incidente realizzazione di una bomba atomica di microscopico formato. Se il fatto fosse avvenuto in una Nazione scientificamente meglio organizzata della nostra, non sarebbe caduta nel vuoto, perchè avrebbe stimolato indagini sulle cause fondamentali e sul meccanismo della reazione atomica esplosiva.

Il Consiglio dei Ministri

si riunirà domani a Roma

ROMA, 16 agosto.

Domani mattina alle 8,30 si riunirà al Viminale, sotto la presidenza di Ferruccio Parri, il Consiglio dei Ministri. Nel corso della riunione saranno esaminati due schemi di decreto relativi all'autonomia della Val d'Aosta. Il primo riguarda l'ordinamento amministrativo, mentre il secondo prevede facilitazioni di carattere economico e tributario per le popolazioni della Val d'Aosta.

Successivamente il Consiglio dei Ministri esaminerà il decreto contenente norme integrative per il funzionamento della consulta. Il Consiglio dei Ministri esaminerà poi un provvedimento predisposto dal ministro del Tesoro, contenente provvidenze nei riguardi dell'industria, per favorire la ripresa dell'attività industriale. Con altro schema sono previsti i provverimenti di carattere tributario relativi al funzionamento delle società anonime. All'ordine del giorno del Consiglio dei Ministri, figurano inoltre uno schema di decreto relativo alle funzioni dei delegati provinciali dell'alto commissariato per le sanzioni contro il fascismo e uno relativo alla ricostruzione dei patronati scolastici.

Un Colloquio di Pietro Nenni

con il gen. De Gaulle

PARIGI, 16 agosto.

(*Ansa*) - A quanto informa l'agenzia di notizie francese, il vice presidente del Consiglio, Pietro Nenni, ha fatto colazione ieri al Quai d'Orsay col ministro degli Esteri francese, Georges Bidault ed ha in seguito avuto un lungo e cordiale colloquio col generale De Gaulle.

Ritmo veloce nella ricostruzione

ferroviaria in Toscana

FIRENZE, 16 agosto.

(*Ansa*) _ 513 chilometri di linee ripristinate, 409 in corso di ripristinamento, per un importo di un miliardo e 600 milioni di lire, ecco il consuntivo del grande sforzo per la ricostruzione ferroviaria in Toscana, dove la distruzione operata dai tedeschi è stata sistematica e totale.

Il nuovo incaricato d'affari rumeno per l'Italia

ROMA, 16 agosto.

(*Ansa*) - L'«Ansa» informa che il Governo rumeno ha proceduto alla nomina del signor Michele Camarasescu ad incaricato d'affari della Romania in Italia.

Cala il sipario sul processo Pétain

Il maresciallo condannato a morte

La sentenza non verrà eseguita in considerazione della tarda età del condannato – Alla fine del processo Pétain non ha capito il tenore della sentenza

PARIGI, 16 agosto.

(Ansa) - L'agenzia di notizie francese citata dalla **Reuter** comunica che Pétain è stato condannato a morte.

La sentenza con cui Pétain è stato condannato ha avuto 20 voti favorevoli e sette contrari da parte dei componenti la corte: 24 giurati e tre magistrati. La raccomandazione per la commutazione di pena è stata approvata con la maggioranza di un sol voto: 14 contro 13.

La lettura delle conclusioni della giuria da parte del giudice Mongibeaux è durata diciotto minuti; Pétain è stato riconosciuto colpevole di mutamento premeditato della forma di governo e di intelligenza con il nemico Oltre che alla pena capitale è stato condannato alla perdita dei diritti civili e alla confisca dei beni

La corte ha poi espresso il desiderio che in considerazione della tarda età del maresciallo, la sentenza a carico di Pétain non venga eseguita.

Il verdetto è stato emesso dai 24 giurati dopo una riunione protrattasi sino alle prime ore di stamane in cui rientrata la corte e dichiarata aperta la seduta, un silenzio sepolcrale si è diffuso nell'aula, la stessa ove un secolo e mezzo fa fu processata Maria Antonietta. Si è data poi lettura della voluminosa sentenza, ma il vecchio maresciallo che dopo aver passato la notte sonnecchiando sul suo letto, mentre due suore pregavano in un angolo della stanza, aveva ripreso il proprio posto non è stato in grado di ascoltarla Voltosi infatti all'agente presso di lui egli ha detto: «Non riesco a sentire una parola». Terminata la lettura il magistrato ha aggiunto: «Portate via l'imputato». La guardia allora toccò Pétain per il braccio.

Quando Pétain si riebbe si rivolse ai difensori chiedendo spiegazioni. Il più giovane di essi, Isorni, gli ha battuto la mano sulla spalla e gli ha detto: «Va bene va bene, vi spiegheremo fra un minuto»

Ecco alcuni paragrafi della sentenza pronunciata dall'Alta Corte Francese: «I. Durante gli anni che precedettero la guerra, Pétain non fece nulla per far tacere la campagna di stampa che lo rappresentava come l'unico uomo capace di riportare l'ordine nel paese e confrontò la Francia con la Germania e con l'Italia grazie all'istituzione di un regime simile ai loro. II. Pétain ammise nel suo governo gli industriali che prima della guerra avevano fatto parte di fazioni sul genere della «cagoule» che tendevano ad instaurare in Francia un regime autoritario. III. Nella sua qualità di ambasciatore in Spagna Pétain si tenne in contatto con uomini politici e particolarmente con Laval che apertamente o occultamente conducevano campagne pericolose per lo stato. IV. nel marzo 1940 allorchè nulla indicava che un pericolo mortale minacciasse la Francia con una preveggenza veramente perturbante, Pétain disse che in maggio gli eventi sarebbero stati tali che «egli sarebbe stato necessario» V. Intanto con il generale Weygand egli stava facendo i preparativi per domandare l'armistizio e, salito al potere nel giugno 1940, egli chiese immediatamente l'armistizo alla Germania dicendo al paese che era giunto il momento di «cessare il fuoco». VI. A causa della demoralizzazione del l'esercito francese, provocata dal prematuro annunzio della fine dei combattimenti, molti soldati francesi furono catturati. VII. Dopo l'incontro con Hitler a Montoire, Pétain dichiarò di aver deciso di seguire le direttive di una «onorevole» collaborazione che mascherava un'intesa con la nazione nemica, sebbene la Francia non avesse denunciato le sue precedenti alleanze. VIII. Pétain non fece alcuna pubblica obiezione alla serie di violazioni delle convenzioni dell'armistizio da parte della Germania dopo Montoire. IX. La Francia acconsentì a fornire di armi i ribelli dell'Irak che erano in guerra contro la Gran Bretagna e consegnò alla Germania basi navali e aeree nei territori francesi quantunque Pétain avesse precedentemente dichiarato che nulla sarebbe stato fatto contro gli antichi alleati. X. La cooperazione militare con la Germania portò nel levante ad una lotta sanguinosa tra truppe francesi da una parte e britanniche e truppe della Francia libera dall'altra. XI. Pétain permise la formazione della «Legione francese antibolscevica» ed inviò messaggi alla legione in cui affermava che l'Europa avrebbe dovuto essere grata alla Germania che stava «difendendo la civiltà europea» XII. Su ordine dei tedeschi Pétain richiamò al governo nel 1942 Laval e non protestò quando questi ebbe a dichiarare «io spero nella vittoria tedesca» e che anzi manifestò il proprio compiacimento XIII. Pétain abolì in Francia le istituzioni repubblicane ed instaurò un regime che divenne sempre più simile a quello esistente nei paesi fascisti. XIV. Nel 1942 Pétain ordinò la resistenza armata contro i britannici e gli americani sbarcati nell'Africa settentrionale. XV. Il Gabinetto di Vichy presieduto da Pétain organizzò una «crociata europea» che consistette nella deportazione in massa di lavoratori in Germania mentre la gestapo in Francia procedeva e migliaia di arresti e deportazioni ed a massacri di interi villaggi. XVI. Il governo di Pétain prese misure sempre più severe per la persecuzione dei patrioti francesi ed approvò la istituzione della «milizia» di Darnand che instaurò un regime di saccheggi e di assassini. XVII. Durante il periodo della occupazione Pétain non mosse obiezioni alla campagna condotta dalla stampa e da altri organi di propaganda contro gli ex alleati della Francia. XVIII Pétain acconsentì all'occupazione dell'intera Francia da parte dei tedeschi. XIX. Per venire ad un accordo con il generale De Gaulle Pétain mise come condizione che gli alleati riconoscessero il suo governo come legittimo governo francese. XX. La politica di Pétain mentre non era probabilmente diretta ad ingannare i tedeschi ingannò un gran numero di francesi che furono portati a credere che il loro dovere consistesse nell'allontanarsi dagli ex alleati della Francia

LA RESA DEL GIAPPONE

Hirohito si degna di parlare direttamente

al suo sciagurato popolo

NEW YORK, 16 agosto.

(*Reuter*) - L'imperatore del Giappone, parlando direttamente per radio al suo popolo per la prima volta nella storia, si è «graziosamente compiaciuto», come ha detto la *Domei*, di leggere personalmente il rescritto imperiale con il quale si accetta la dichiarazione di Potsdam.

Hirohito ha detto: «Ai nostri buoni e fedeli sudditi. Dopo aver profondamente ponderato sul corso generale degli eventi del mondo e sulle attuali condizioni del nostro impero, noi abbiamo deciso di risolvere la presente situazione ricorrendo ad una misura straordinaria. Noi abbiamo ordinato al nostro Governo di comunicare ai Governi degli Stati Uniti, della Gran Bretagna, della Cina e dell'Unione Sovietica che il nostro impero accetta le condizioni previste dalla dichiarazione comune dei Governi stessi. Lottare per la comune prosperità e felicità di tutte le Nazioni come per la sicurezza ed il benessere dei nostri sudditi è l'obbligo solenne che ci è stato tramandato dai nostri imperiali antenati ed al quale noi vogliamo strettamente attenerci.

In verità noi ci arrendiamo al popolo dell'America e della Gran Bretagna, a causa del nostro sincero desiderio di proteggere l'esistenza del Giappone e di assicurare un ordine stabile nell'Asia orientale. Fu lungi da noi ogni proposito di violare la sovranità di altre Nazioni o di cercare ingrandimenti territoriali. Ma ora la guerra è durata quasi quattro anni e malgrado il massimo sforzo compiuto da ciascuno, malgrado il valore del nostro esercito e della nostra flotta, malgrado la diligenza e lo zelo del nostro Governo, malgrado i devoti servizi resi dai nostri 100 milioni di sudditi, la situazione militare non si è sviluppata favorevolmente al Giappone e il corso generale degli avvenimenti del mondo si è rivolto contro i nostri interessi.

Umanitari scrupoli di S. M.

Inoltre, il nemico ha cominciato ad impiegare una nuova e più crudele arma i cui effetti distruttivi sono veramente eccezionali e che miete un grandissimo numero di vittime innocenti. Ove noi continuassimo a combattere, ne risulterebbe non soltanto il collasso definitivo e la cancellazione completa della Nazione giapponese, ma l'estinzione totale della civiltà umana.

In tale situazione come dovremo noi salvare milioni di nostri sudditi? O come giustificheremo noi stessi di fronte ai sacri spiriti dei nostri imperatori antenati? Questa è la ragione per cui abbiamo ordinato di accettare le clausole della dichiarazione delle Potenze. E non possiamo non esprimere il nostro più profondo senso di rammarico a tutte le Nazioni dell'Asia orientale, nostre alleate, che hanno validamente cooperato con l'impero per l'emancipazione dell'Asia orientale. Il pensiero degli ufficiali, dei soldati e di quanti sono caduti sul campo di combattimento, di quelli che sono morti al loro posto di lavoro, di quelli che hanno incontrato prematura la morte e delle loro orbate famiglie, affligge giorno e notte il nostro cuore.

I feriti, coloro che hanno sofferto per la guerra, quelli che hanno perduto la casa ed i mezzi di sostentamento formano oggetto della nostra profonda sollecitudine.

"Ci siamo risolti a preparare la via ad una grande pace,,

Le privazioni e le sofferenze che la nostra Nazione dovrà sopportare d'ora in poi saranno certamente grandi. Noi siamo profondamente consapevoli dei sentimenti più intimi di tutti i nostri sudditi. Tuttavia, in obbedienza a quanto ci viene imposto dal tempo e dal destino, noi ci siamo risolti a preparare la via ad una grande pace per tutte le generazioni future sopportando l'inevitabile e soffrendo quanto è intollerabile. Essendo riusciti a salvare e mantenere la struttura dello stato imperiale, noi siamo sempre con voi, nostri buoni e leali sudditi, fidando nella vostra sincerità e nella vostra rettitudine. Guardatevi bene dal fare sfogo alle emozioni, il che potrebbe provocare inutili complicazioni o qualche lite o conflitto fraterno che potrebbe creare confusione, portarvi fuori strada e farvi perdere la fiducia del mondo.

Fate che l'intera Nazione continui ad essere per generazioni e generazioni come un'unica famiglia sempre salda nella sua fede nell'immortalità del suo divino Paese e memore del suo grave fardello di responsabilità e della lunga via che ha davanti a sè. Riunite tutta la vostra forza per dedicarla alla costruzione del futuro, adoperatevi con tutti i mezzi a dare maggiore nobiltà al vostro spirito e a lavorare giustamente in modo che voi possiate accrescere la gloria innata dello stato imperiale e partecipare al progresso del mondo».

Un commento australiano

In una trasmissione diretta all'America, il ministro delle informazioni australiano sostiene che il discorso dell'imperatore Hirohito è quello di un uomo battuto a capo di una Nazione sconfitta. «E' già apparsa una prima minaccia alla pace - dice la radio trasmissione - una fase preparatoria della guerra dei nervi che potrà diventare un'altra guerra di armi».

E continua rilevando che non una delle parole pronunciate da Hirohito esprime il rammarico di lui o della sua classe per alcuno degli avvenimenti degli ultimi 14 anni. Hirohito ha affermato che il Giappone è entrato in guerra per difendersi e per garantire la liberazione dell'Asia orientale. Egli ha avuto perfino l'ardire di ringraziare i popoli dell'Asia orientale «che - egli ha asserito - hanno cooperato con i giapponesi». Infatti sono essi quelli che più di tutti hanno sofferto per la barbarie giapponese e che sono stati le maggiori vittime delle pretese di Hirohito e della sua cricca.

Il Governo di Nanchino

si è... sciolto

BERNA, 16 agosto.

(*Ansa*) - L'Agenzia «Domei» citata da radio Berna ha annunciato che il governo cinese di Nanchino ha decretato oggi il proprio scioglimento.

Anche la Tailandia

chiede la pace

BERNA. 16 agosto.

(*Ansa*) _ Secondo una notizia di radio Berna, il governo tailendese ha deciso di chiedere la pace alle Potenze alleate. L'assemblea dei rappresentanti del popolo ha approvato una dichiarazione con la quale viene chiesta la pace alle Potenze alleate e viene annullata la dichiarazione di guerra alla Gran Bretagna ed agli Stati Uniti del gennaio 1942.

Un programma di lavori pubblici

è stato autorizzato per Messina

MESSINA, 16 agosto.

(Ansa) - E' giunto a Messina, il Sottosegretario di Stato ai LL. PP. avv. Giuseppe Bruno, per autorizzare un programma di lavori pubblici in cui possano essere occupati combattenti e reduci. Il Sottosegretario ha tenuto una riunione in Prefettura con le autorità ed i rappresentanti dei partigiani, con i quali ha discusso sulla situazione con particolare riferimento alla sistemazione dei partigiani.

Alla riunione erano presenti i rappresentanti del C.L.N.

Prossimo lancio in America

di un "Prestito della vittoria,,

WASHINGTON, 16 agosto.

(*Ansa*) - Il ministro americano del Tesoro ha annunciato il prossimo lancio di un «Prestito della vittoria» per l'ammontare di 10 miliardi di dollari.

Ripresa degli spettacoli all'Arena

Un concerto di Ferruccio Tagliavini

VERONA, 16 agosto.

(*Ansa*) _ Un pubblico di oltre 20 mila persone ha assistito all'Arena all'annunciato concerto eccezionale di musiche operistiche al quale partecipavano: il tenore Ferruccio Tagliavini, il soprano Pia Tassinari sua moglie, Tancredi Pasero, il soprano Fernanda Cadoni, sotto la direzione del maestro Giuseppe Podestà.

Le tradizionali manifestazioni di folla, che caratterizzano le serate liriche che si svolgono nel monumentale anfiteatro, si sono ripetute anche in questa occasione: sventolio di migliaia di fazzoletti e fiaccolate.

A Verona si chiede

l'intervento delle autorità

contro la borsa nera e il carovita

VERONA, 16 agosto.

(*Ansa*) _ Ieri mattina, un notevole numero di persone, uomini e donne, si è ammassato davanti alla Prefettura per chiedere l'intervento delle autorità contro il caro vita e la borsa nera. Il Prefetto ha subito ricevuto una deputazione che gli ha esposto il malcontento della folla. Egli ha esaminato le varie questioni prospettategli quale l'abburattamento del pane, sussidi militari, mercato nero dei grassi e dell'abbigliamento Su ciascuna di esse, il Prefetto ha fornito le spiegazioni richieste ed ha deciso l'adozione immediata di alcuni provvedimenti intesi ad ovviare alle gravi difficoltà del momento.

La deputazione lo ha ringraziato e l'assembramento è stato rapidamente disciolto.

Le spaventose condizioni

in cui si trovano milioni di cinesi dei territori depredati dai nipponici

LONDRA, 16 agosto.

(*Reuter*) _ Le truppe alleate entrando nelle zone del Pacifico precedentemente occupate dai giapponesi, hanno trovato uno stato di devastazione che mai era stato riscontrato in alcuna parte del mondo. In Cina il numero di coloro che sono destinati a morire di stenti a causa delle depredazioni giapponesi risulterà certamente maggiore a quello di coloro che sono stati uccisi dai soldati del Mikado. Da statistiche ufficiali risulta che oltre 100 milioni di persone sono letteralmente prive di tutto e ridotte in cenci. La frase «ridotte in cenci» è tuttavia un'eufemismo quando è usata nei riguardi di gente che spesso non ha assolutamente nulla per coprirsi in un paese dove il clima dai 45 gradi centigradi dell'estate raggiunge d'inverno fino i 22 gradi sotto zero. In quanto al cibo esso abitualmente consiste in una minestra di foglie di albero, di gusci di mandorle e di una piccola quantità di cereali. Il dr. Thiang, capo del consiglio cinese dell'U.N.R.R.A. ha dichiarato di non poter far previsioni sul numero di coloro cui sovrasta la morte a causa di queste tremende condizioni ma che è purtroppo chiaro che anche se potessero essere inviati aiuti immediati e su larga scala, molti dovrebbero ugualmente soccombere. Il dr. Thiang ha dichiarato che se gli aiuti non arriveranno entro tre mesi la situazione diventerà tremendamente peggiore. Sebbene l'invio di un quantitativo di rifornimenti sufficiente sia ritenuto possibile dall'U.N.R.R.A., i rifornimente giungeranno probabilmente troppo tardi per milioni di cinesi e di altri abitanti del continente asiatico. Il consiglio dell'U.N.R.R.A. comunque sta raccogliendo dei fondi per oltre 800 milioni di dollari da impiegarsi per gli aiuti alla sola Cina.

Lo scoppio di un deposito di munizioni

Due morti e danni per due milioni di lire

NAPOLI, 16 agosto.

(*Ansa*) _ Un deposito di munizioni degli Alleati, situato nel comune di Lusciano presso Aversa, è improvvisamente scoppiato per ragioni non ancora assodate. A causa del violento scoppio sono rimaste gravemente danneggiate parecchie case di due comuni. Alcune si sono anche incendiate. L'opera di soccorso si è presentata oltremodo difficile per la mancanza d'acqua e dato il pericolo a cui i vigili del fuoco italiano e delle forze alleate, subito accorsi sul luogo, erano esposti a causa delle continue esplosioni. Dalle macerie delle case più gravemente danneggiate di Lusciano, venivano estratti due morti non ancora identificati, e parecchi feriti. I danni si fanno ascendere ad oltre due milioni.

Agricoltori deferiti

all'autorità giudiziaria

per mancato conferimento di grano

AREZZO, 16 agosto.

(*Ansa*) _ Sono stati deferiti all'autorità giudiziaria, sette agricoltori della provincia di Arezzo, per mancato conferimento di grano agli ammassi.

Chi sapesse qualcosa...

... di Sergio Comuzzi, Barth Holz Wohnlager (4). Bonache, Pomm. Germania. Informare Amabile Comuzzi Feletto Umberto, Bianco 35.

... di Riccardo Angeli. Deportato in Germania il 3 ottobre 1944. Comunicare ad Antonio Angeli, via Leninis, Cividale.

... di Ermacora Romano, partigiano. Si trovava in Jugoslavia sino al 5 aprile. Da tale data non ha dato più notizie. Comunicare alla madre Giuseppina Ermacora. Via Leninis 11, Cividale.

del soldato Luigi Virili fu Pietro, nel settembre 1943 internato in Germania nel campo di concentramento n. 32 ed in seguito lavoratore civile in Slesja a Gleiwitz. Comunicare alla madre Maria Virili, via Castello, Cassacco.

— del soldato Pietro Cromaz _ Herman Schafer Uber Demsclaken (Narhs). Informare la famiglia Cromaz, Savogna

— del cap. Giordano Forte _ S. M. N. 207. Isola Prevesa (Grecia). Comunicare alla famiglia Lino Forte, Valvasone Arzene.

— del Patriota Eliseo Salvador, classe 1919 Informare la famiglia Salvador, Valvasone.

— del soldato Remo Venturelli - Worlanger der Reichistamptstat Berlin Biesdorf Am Grahensprng. Informare la famiglia Amos Venturelli, Torviscosa.

... dell'internato Marin Valentino, partito l'11 gennaio 1945 dalle carceri di via Spalato. Informare Francesco Marin, Vicolo Paradiso 16, Udine.

... di Celeste Margarit, classe 1918 da S. Marizza di Varmo, arrestato dalle SS. Germaniche e internato in Germania il 6 settembre 1944, diretto a Villacco.

Comunicare alla moglie Margarit-Boemo Maria a S. Marizza di Varmo.

... del caporale Giuseppe Cescutti di Giuseppe prigioniero in Germania, ultimo indirizzo: Wanne Eichel Pestalozzi schule ibuf del Wilbe 27. Informare la famiglia Cescutti Giuseppe a Clauzetto.

... di Pietro Molinari che recentemente si trovava internato in Germania a Wohuluger Armimistrasse Wariimbrg (Berlino). Comunicare alla famiglia Molinari Carolina, Belgrado di Varmo (Udine).

... di Ego Del Pin, Wohnlager Neuendorf uber Oderberg (Marx) Informare Giacomina Schiff, Porpetto.

Avvenimenti sportivi

Calcio

Il campionato ragazzi "Antonino Friz,,

Al torneo indetto dal C.S.I. risultano iscritte 18 squadre, ripartite in quattro gironi. La vincente di ogni girone parteciperà al girone finale che si svolgerà con formula all'italiana a Udine al Campo Moretti.

Diamo pertanto il calendario delle partite della prima giornata (domenica 19 agosto):

Girone A - Campo «Brunetta» ore 9.30: S. Osvaldo B-Victoria — id. ore 16: Cividale-Audax di Pradamano; riposa Ricreatorio.

Girone B - Campo «Brunetta» ore 11: Serenissima-Julia di Cussignacco; ore 17.30: Olimpia di Paderno-Ardita B.

Girone C - Campo A. C. Tarcento, ore 9.30: Treppo G.-Gemona - id. ore 11: Tarcento-Tricesimo. — Riposo Maiano.

Girone D - Campo A.C. Pozzuolo ore 9.30: Pozzuolo-Basiliano B; ore 11: Mortegliano-S. Giorgio N.

Le decisioni della F.I.G.C. di Udine

Col suo comunicato del giorno 14 c. m. la F.I.G.C., direttorio di Udine, ha omologato tutte le partite giocatesi domenica 12 u. s., tranne quella Cervignano-Saici per interposto reclamo della S.A.I.C.I. I reclami del Cividale e Martignacco nei confronti del Pradamano e Fagagna sono stati respinti.

Il direttorio ha squalificato per una domenica effettiva di campionato i giocatori Duratti Adelchi, Milocco Antonio e Candelotto Mario ed ha ammonito Lodolo Angelo e Forgiarini Giuseppe. Per contegno scorretto dei sostenitori del Cervignano durante la partita S. Osvaldo - Cervignano, ha inflitto l'ammenda di L. 2000 all'A. C. Cervignano.

Podismo

A Baldassare il giro podistico di Reana

Con un folto gruppo di partecipanti si è svolto a Reana il triplice giro podistico dell'abitato, gara indetta e organizzata in modo poco encomiabile dal Centro Sportivo Italiano locale.

Lungo il percorso numerosa folla ha potuto seguire con passione l'avvicendarsi della lotta che fin dal primo passaggio vedeva in posizioni di favore i giovani Baldassare e Lisco tallonati da vicino da Scagnetti e da Carpeneto.

Baldassare all'ultimo giro si imponeva di forza sugli avversari e con ottima falcata superava in notevole vantaggio il traguardo d'arrivo.

L'anziano Scagnetti, dopo una coraggiosa prova, ha occupato il posto d'onore.

Ecco pertanto l'ordine d'arrivo:

1) Baldassare Luigi del Fronte della Gioventù di Udine che compie il percorso di km. 4.500 in 17' e 10"; 2) Scagnetti, del Centro Sportivo Italiano; 3) Carpeneto, idem; 4) Lisco del Fronte della Gioventù di Udine.

Ciclopodismo

Il campionato regionale

del lavoratore rinviato al 26 corr.

Il Campionato Regionale Friulano di cicloturismo per lavoratori è stato rinviato al 26 corrente a causa di forza maggiore.

Successivamente verrà pubblicato il percorso ed i premi posti in palio.

Ciclismo

La coppa "De Zorzi,,

vinta da Angelo Feruglio

Nei giorni 14 e 15 agosto si è corsa la coppa «G. De Zorzi» che ha visto alla partenza un forte numero di dilettanti, indipendenti e professionisti. La gara si è svolta su due tappe: Udine-Padova e ritorno. L'organizzazione della Società Udinese «Osoppo - Del Din» è stata ottima sotto tutti gli aspetti. La gara è stata vinta dall'udinese Angelo Feruglio il quale, nella classifica finale, ha preceduto Ermacora e Brasola, vincitori delle due tappe.

Ecco pertanto le classifiche:

Udine-Padova: 1) Brasola Annibale in ore 4,34'; 2) Brotto Giovanni; 3) Selvatico Selvino; 4) Pinarello Giovanni; 5) Feruglio Angelo.

Padova-Udine: 1) Ermacora Alfredo in ore 4, 23'; 2) Feruglio Angelo; 3) Brasola Annibale a 2'; 4) Brotto Giovanni; 5) Pinarello Giovanni.

Classifica finale: 1) Feruglio Angelo (Osoppo Del Don) in ore 8.57; 2) Ermacora Alfredo (C.C. Azzini di Milano) in 8.57; 3) Brasola Annibale (Osoppo Del Din) a 2'; 4) Brotto Giovanni (profess. di Bassano); 5) Pinarello Giovanni (U.C. Trevigiani); 6) Selvatico Selvino (Osoppo Del Din).

La coppa di rappresentanza è stata assegnata alla S.C. «Osoppo Del Din» per merito di Feruglio e Brasola.

Nuoto

Il campionato Friulano regionale

A cura dell'Udine Sportiva avrà luogo domenica 19 corrente il campionato Regionale di nuoto, stile libero sulla distanza di m. 100.

Le iscrizioni si ricevono fino a sabato 18 corrente alle ore 22, presso l'«Arco Celeste» in piazza S. Cristoforo.

Oltre al titolo di Campione Friulano sono in palio vistosi premi fino al 10. classificato

La gara si svolgerà lungo il canale Ledra all'altezza di via Micesio e il ritrovo dei concorrenti è fissato alle ore 9 sul piazzale di porta S. Lazzaro.

In breve

CICLISMO: Si è corso domenica a Napoli, su un percorso di 145 chilometri il giro dei due Golfi. Il romano Marcello Spadolini ha vinto in volata battendo Amore, Abate, Carbone e Tocacceli, Bertocchi e Chiappini, investiti da una macchina del seguito, sono stati feriti gravemente e trasportati all'ospedale.

PODISMO: A Genova, su un percorso di 5 km. si è svolta la corsa podistica dei 4 Ponti, coppa «Marcello Paglia». Bevilacqua ha vinto con netta superiorità in 20'56" precedendo Nocco, Marchina e Lazzari.

IPPICA: Il favorito Orbetello ha vinto, nella riunione a Villa Glori di Roma, il «Premio Tirreno» di lire 100 mila, battendo Rivalta e Rosario

— A Varese, nel criterium del 1000 metri per puledri, L. 125 mila di premio, ha vinto Fior di Renzi della scuderia Valchese.

PUGILATO: A Roma si è svolta una importante riunione pugilistica che ha messo alle prese gli atleti romani a quelli milanesi. Ecco i risultati degli incontri:

Pesi mosca Giannelli (M) batte Fattori (R) ai punti; **Pesi piuma:** Uboldi (M) batte Lolli (R) ai punti. **Pesi medio leggeri:** Valetti (R) batte L. Minelli (M) ai punti. **Pesi piuma:** Bonetti (M) batte Cerasati (R) ai punti. **Pesi leggeri:** Minelli (M) e Cecconi (R) incontri pari. **Pesi massimi** Bertola (R) batte Spagnolo (M) ai punti.

Notizie di prigionieri in Russia

I seguenti militari prigionieri in Russia assicurano di star bene ed inviano saluti alle famiglie.

Giovanni Senich, Provincia di Udine; Corrado Bertoldi (Tricesimo); Emilio Maddalena, Provincia di Udine; Aldo Carnelutti, Provincia di Udine; Claudio Bertaldi, Provincia di Udine; Riva (o Riga) Guido (Maiano); Riccardo Braitocchi, Cividale del Friuli; Dario Innocenti (Cordovado); Ermenegildo Rufoli, S. Leonardo, Udine; cap. Alfredo Bartolozzi, Mestre, Venezia, cap. Guido Bartolozzi, Mestre, Venezia, ten. Corrado Bertoldi, Tricesimo (Udine); ten. Mirco Colombetti, Udine; s. ten. Manlio Francesconi, Udine; Franco Biteuzi (Spilimbergo), Udine; Renato Bongiovanni, Udine; Fiorino Cerigo, Udine; Otello Cardini, Tolmezzo, (Udine): Fiorino Cerigno, Forni di Sopra. (Udine); Delfino Del Bianco, Udine; Giuseppe Facile, Udine; Lino Moscato, Latisana (Udine); Aurelio Maddalena, Provincia di Udine; Guido Riva, Mariano (Udine); Giuliano Troi, Provincia di Udine; Vittorio Fioreani, Tarcento (Udine); Guido Tecogna, Torreano, (Udine); Vittorio Bertozzi, Codroipo, (Udine); Gerardo Pecogna, Provincia di Udine; Vittorio Zoran, Tarcento (Udine).

Prigionieri nel sud Africa:

Bruno Castagnoli, Udine; Giovanni Colautti, Fiume Veneto (Udine); Luigi Suerz, Visco (Udine).

I seguenti connazionali assicurano (dal Campo 16 Tunisi il 3 giugno 1945) di star bene, attendono notizie e inviano saluti: Colaussi Arnaldo, Coseano, da Elio; Tomat Fontanabona, Tavagnacco, da Luciano; Tosolini Gelindo, da Tavagnacco, da Luciano; Rasin Giovanni, da Scodavacca, da Enrico.

All'Ufficio Informazioni del Comitato Arcivescovile Assistenza Rimpatriati sono giunte notizie dei sotto elencati, i quali stanno bene e attendono il rimpatrio: Del Bon Osvaldo, Paluzza (24-7); Fabretti Bruno, Nimis (25-7); Fongione Valentino, Lestizza; Clapis Camilio, Cividale; Tonin Remo, Monfalcone (4-7); Sonvilla Ruggero, Udine; Tesolin Giulio, Bannia; Trovant Gino, Morsano al Taglimento (25-7); Chittaro Ermenegildo, S. Margherita (25-7); Siega Luigi, Maniago; Buzzolo Decio, S. Giorgio di Nogaro (25-7); Zanni Aldo, Faedis (10-7); Taboga Agostino, Villa Buia (11-7); Maresc. Dionetto Salvatore, Udine (22-7); Marcuzzi, Udine (21-6); Benedetti Luigi, Udine (21-6); Bortolin Attilio, Prata di Pordenone (11-7): Perissini Bramante, Buia (26-7); Bortoluzzi Lino, Rivis di Sedegliano (21-7); Piccini Tarcisio, Sedegliano (21-6); Tulissi Mario, Udine (2-6); Petracco Marino, S. Vito tagl. (30-6); Presacco Sante, Turrida Sedegliano (30-6); Molinari Umberto, Tolmezzo (14-7); Zappolato Attilio, Udine (16-7); Tamburini Nicola, Udine (20-7); Braida Giuliano, Galliano (30-6); Fagotto Gaetano, Cividale (30-6); D'Odorico Giuseppe, Mortegliano (16-7); Turolo Pietro, Pozzo di Codroipo (30-6); Sabotic Alzo, Cividale (30-7); Ferro Natale, Sedegliano Grions (30-6); Crucil Nello, Cividale (30-6); Ferro Giuseppe, Buia (31-5); Raddi, Udine (5-7); Volpetti Giuseppe, Cormons (30-4), Bortuzzo, Udine (21-7); Bortuzzo Romano, Barbeano, Spilimbergo (15-6); Candotti Gaetano, Ampezzo Carnico (21-7); Cusina Antonio, Udine (14-4);

Per ulteriori informazioni rivolgersi in via Tiberio Deciani 78, Ufficio Informazioni rimpatriati dalla Germania

Richiesta di notizie di internati

Bevilacqua Sabina internata nel settembre 44 C trovavasi a Kirchmöser presso Berlino, chi avesse notizie, avverta il padre Carlo Bevilacqua, via Od. Politi, 5 Udine.

Boscutti Aldo di Lorenzo da Spessa di Cividale internato a Buchenwald nel luglio 1944. Chi avesse notizie è pregato informarne la famiglia Coscutti a Spessa di Cividale oppure famiglia Basso, via Gorizia, 107. Udine.

Castellani Lino internato che fino al 5.2.45 trovavasi al «campo» n. 169520 e di CASTELLANI AURELIO O.T. Eusat Wadon Menkauin Duisburg Frinmachenmester 38. Chi sapesse qualche cosa di loro è pregato comunicare alla famiglia Castellani Onofrio, Buttrio (Friuli).

Cattarossi Primo internato nel campo di Dakau (Monaco) chi avesse notizie è pregato comunicarle alla fam. Cattarossi Terzo, Vergnacco in Cortale oppure alla famiglia Cattarossi Umberto, Adegliacco.

Chi si trovasse in possesso del certificato di studio, ramo ragioneria intestato al sig. Trevisan Secondo fu Oreste consegnato il 2-12.44 dal sig. Marmiroli Sabino internato militare in Germania, è pregato rimetterlo, dietro compenso, all'amministrazione Luigi Pellegrini via Brenari, 29.

Dell'Olevo Silvio classe 1920 che dal 20 maggio era a Zagabria, proveniente da Lubiana colle truppe del Maresciallo Tito, chiunque avesse notizie è vivamente pregato comunicarle a Fattori Giacomo, via Fiume, 16, Udine.

Flumiani Jvonne Gemeinschaftslager B 1, Blok, 3 _ Spechersdorfer Strasse Koenisberg P.B. Comunicare notizie alla madre Luigia Lumiani, via Marinoni, 39. Udine.

Garlatti Sergio dal gennaio 1945 trovavasi al Wemeinschaftlager _ Nordstrasse Westfalen, Germania, chi avesse notizie è pregato comunicarle alla famiglia Franzotti, viale Venezia, 37 oppure alla famiglia Garlatti, Gleris di San Vito al Tagliamento

Giorgione Ottavio internato l'8 settem. 1943 a M. Stamlager VI. 3 Krefeld Fichtehain arbeit Kommando n. 657 I Germania. Avvertire la famiglia Giorgio Luigia, Biccinicco (Friuli).

Landi Lando internato civile in Germania, chi avesse notizie informi la famiglia Landi di Cervignano del Friuli o di Torviscosa.

Lenuzzo Donato sottocapo elettricista che dal 18 settembre si trovava sul cacciatorpediniere Da Noli. Comunicare famiglia Novaro, Osoppo.

Magagnini Walmo visto nel mese di febbraio a Buchenwald. Chi avesse notizie è pregato darle alla famiglia Magagnini, via Toppo n. 7/4. Udine.

Marcuzzi Umberto da Pielungo di Vito d'Asio dopo il 20 gennaio 1945 internato in Germania Pöpelwitz Strasse 26 lager Bräuer 8 Bresau 17, chi avesse notizie è pregato di comunicarle alla famiglia Marcuzzi, Pielungo (Vito d'Asio oppure fam. Ganza, via Roma 52, Tricesimo (Udine).

Moretuzzo Dante Gladheck (Westfalia) italianenlager Redenstrasse 32/a. Germania. Senza nonotizie di lui dall'8 novembre 1944. Chi ne sapesse qualche cosa scriva alla signora Moretuzzo Rosa, Mereto di Tomba (frazione San Marco), 5. Friuli.

Pellizzari Vittorio prelevato dai tedeschi dalle carceri di via Zara l'11 gennaio 1945. Chi ha notizie è pregato avvertire la sorella Mafalda, via Basiliano 33 Udine (Friuli).

Putti Eugenio intern. Itallager Schenno Ost Forst - Lanitr (Germania), chi avesse notizie è pregato comunicarle a Gattesco Italico, Carlino (Friuli).

Quei due ex internati ritornati dal campo n. 16089_IA IT che il 25.7.45 hanno dato notizie di Caratti Luciano sono pregati di passare presso la di lui famiglia via Buttrio, 64 oppure in via Pozzuolo 112.

Ros Damiano carabiniere, Vien 23 Auslender Lager 2 Fischmen Germania, comunicare al sig. Ros Vincenzo, Savogna di Cividale.

Sebastianutti Oreste internato n. 91337, si trovava in Alta Slesia. Chi avesse notizie è pregato comunicarle alla famiglia Sebastianutti Domenico, Povoletto.

Vettor Otello internato militare Neuwied _ Rhein bei Winkler u. Dünneher Germania, chi avesse notizie è pregato indirizzarle alla sorella Vettor Luigia, Carraria, 32 Ci_

Tomada Galliano internato a Mathausen, nessuna notizia dal 20 aprile 1945. Chi ne sapesse comunque, qualcosa, avverta Pietro Tomada, via Castellana 42,

FELICE FERUGLIO
direttore responsabile
Tipografia Editrice di via Carducci

†

Il 14 scorso, vinto dal suo lungo e tanto male, chiudeva cristianamente e serenamente la sua esemplare vita terrena il

Colonnello

Enzo Roselli

magnifica e nobile figura di vero soldato e di retto italiano.

Affranta, ma forte nella sua fede, a tumulazione avvenuta, per sua volontà, ne dà partecipazione la moglie Elena della Rovere con le figliole Gianna, Marisa, Giuliana, Manuela e col figlioletto Gian Roberto, anche a nome degli altri congiunti tutti.

Udine, 16 agosto 1945.

Il 14 corrente volava improvvisamente a Dio l'anima buona di

Cornelia Frossi

ved. Ciani

Angosciati ne dànno il doloroso annuncio il figlio Corrado con la consorte Vera Marcotti, i nipoti ed i parenti tutti.

Bicinicco, 16 agosto 1945.

Annunci economici

COMPRE VENDITE-CESSIONI

CASA sinistrata via centrale cedesi. Escluso intermediari. Rivolgersi via Manin 12 b.

OTTIMO affare vendo gruppo fabbricati d'angolo vicinanze via Poscolle 1.050.000, immediata periferia città vendo mq. 18.000 area fabbricabile Fontanini Ufficio Affari Manin 9 tel. 13.60.

PER ACQUISTI terreni, case rivolgersi D'Agostino, Albergo Commercio, piazza Duomo, Udine. 4942

PERIFERIA città vendo vasto fabbricato 26 vani con terreno 1000 metri circa fabbricabili Informazioni Munisso Caffè Zecchini. 1783

PERMUTASI fittanza villa immediata periferia, vani 6 bagno corte giardino orto con appartamento centrale vani 6 tutti i conforti. Ufficio Affari. Fontanini Manin 9 tel. 13.60.

VENDO porta Gemona villa 2 appartamenti indipendenti corte orto, giardino. Fontanini Ufficio Affari, Manin 9. Tel. 13.60.

VENDO mq. 38000 fabbricabili laterali via Gorizia altri 24.000 laterali viale Venezia D'Agostino Albergo Commercio. Udine.

VENDO terreni qualità superiore, 100 campi 2 coloniche zona Zoppola (Pordenone), 30 campi con colonica Aquileia, 130 campi 2 coloniche e civile Cividale, 70 campi colonica e civile Torre Viscosa, villa S. Vito Tagliamento, 400 ettari bosco, con impianto completo centrale idraulica, teleferica, segheria, legnami e carboni in cantiere Carnia, villa palazzi case e sinistrate in città. Toneatti, Caffè Dorta. 1807

FISARMONICA piano, 60 bassi seminuova vendesi occasione. Pubblicità Libertà.

COMMERCIALI

ACQUISTEREI da privato mobili da cucina e salotto in ottimo stato. 1816 Pubblicità Libertà.

ACQUISTO cucciolo guardia di razza. Bruni, via Manin. 12 1417

CARTA macero compero prezzo quattrocento archivio corrispondenza prezzi superiori. Tipografia del Bianco. 1437

CARTA, registri, libri qualunque qualità acquisto. Macerazione garantita. Prezzi aggiornati. Asquini, via Portico, Udine. 932

CARROZZELLA seminuova moderna vendesi. Rivolgersi via Francesco Mantica, 10.

CARROZZINO seminuovo vendesi. 1837 Pubblicità Libertà.

CERCO carrozzino non autarchico per bambino. 188 Pubblicità Libertà.

COMPRESSORE aria verticale da 3000 litri minuto costruzione moderna vendesi occasione. Pubblicità 1862 Libertà.

CUCINA elettrica 3 piastre e 1 forno 6000 watt 130 volts vendesi. 1891 Pubblicità Libertà.

FRIGORIFERO adatto albergo capacità litri 1200 vendesi occasione. 1863 Pubblicità Libertà.

OCCASIONE vendesi 2 zanzariere per letti nuove meravigliose. Via V. Veneto, 3 1614

PIANFORTE verticale germanico incrociato vendesi occasione, 1776 Pubblicità Libertà.

RADIO Safar 4 campi d'onda modernissimo altro C.G.E. occasione vendo. Ufficio Pubblicità 1829 Libertà.

RADIOGRAMMOFONO occasione vendo. 1831 Pubblicità Libertà.

SCROFA bellissima pregna nostrana primipara, 140 chili vendesi. Boriani, via Pulesi, 2, tel. 14.16.

STIVALONI neri nuovi 40_41 cambio con 43. 1877 Pubblicità Libertà.

STOFFA lana grigio chiaro articolo veramente fine, 1 taglio per abito uomo e per completo signora vendesi. Prigione. Zorutti, 3. 1836

LEZIONI CONVERSAZIONI

CORSO di taglio femminile senza frequenza Feruglio viale Ledra, 12. 1859

GEOMETRA impartisce lezioni scuole medie. 1715 Pubbl. Libertà.

LAUREATA legge perfetta conoscenza sloveno croato serbo tedesco occuperebbesi presso ente pubblico privato. 1728 Pubblicità Libertà.

DOMANDE D. IMPIEGO E LAVORO

CUOCO famiglia mensa albergo cerca occupazione disposto recarsi ovunque. 1823 Pubbl Libertà.

ELETTROMECCANICO capacissimo offresi anche fuori provincia. Scrivere Degl'Innocenti. Artegna. Monte 30.

FALEGNAME assumerebbe riparazione case sinistrate, prezzi convenienti purchè cedesi temporaneamente locale uso laboratorio. 1848 Pubblicità Libertà.

GIOVANE cameriere offresi albergo ristorante trattoria, anche ambiente privato. 1858 Pubbl. Libertà.

SEDICENNE licenca media occuperebbesi presso impresa industriale commerciale Cauzione. 1915 Pubblicità Libertà.

SIGNORINA brava cucito stiro guardaroba offresi albergo istituto casa signorile. Scrivere 1767 Pubblicità Libertà.

SIGNORINA dattilografa pratica lavori ufficio occuperebbesi. 1704 Pubblicità Libertà

SPECIALISTA in rivestimenti mosaico, pavimenti, pareti. Gemona via Caneva, 68. 1886

OFFERTE IMPIEGO E LAVORO

CERCANSI viaggiatori-produttori disposti lavorare provincia. Rivolgersi 1664 Pubblicità Libertà.

CERCASI donna mezzo servizio. Pubblicità 1919 Libertà.

DONNE servizio per Milano Torino Roma cercasi. Agenzia Boriani via Pulesi 2, tel. 14.16.

URGE provetta pellicciaia e aiuto pellicciaia. Presentarsi «Casa della Seta», piazza Mercatonuovo 6. Udine. 1670

MATRIMONIALI

45ENNE privo conoscenze agiato relazionerebbe scopo matrimonio con signorina massima serietà. 1874 Pubblicità Libertà.